

# OH, CHE BEL CASTELLO!

**IL PERCORSO DI  
PARTECIPAZIONE PUBBLICA  
E CO-PROGETTAZIONE  
PER LA RIQUALIFICAZIONE  
DEL CENTRO STORICO  
DI CASTEL BOLOGNESE**

**DOCUMENTO DI SINTESI**  
**22.9.2025**

## OH, CHE BEL CASTELLO!

Percorso di partecipazione pubblica e co-progettazione per la riqualificazione del centro storico di Castel Bolognese

**è un progetto promosso da**

### COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Luca Della Godenza, sindaco  
Ignazio Belfiore, assessore ai Lavori Pubblici  
Iris Gavagni, vicesindaca e assessora alle Politiche Sanitarie e Sociali

**coordinato da**

### UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

#### Ufficio Ricostruzione

Lucia Marchetti, RUP e dirigente dell'Ufficio Ricostruzione  
Martina Calamelli, architetta, Settore Ricostruzione

#### Ufficio programmazione strategica e governance

Paolo Ravaioli, dirigente Programmazione strategica e governance  
Monica Visentin, Programmazione strategica e governance

#### Ufficio Comunicazione Istituzionale

Mariachiara Di Tella

**con**

Piera Nobili, supporto al RUP

**ideato e sviluppato da**

Elena Farnè, architetta ed esperta di progettazione partecipata  
Giovanna Antoniacci, urbanista ed esperta di progettazione partecipata

**esperte ed esperti coinvolti nel percorso**

Andrea Barlotti, architetto  
Adele Fiorani, architetta paesaggista  
Paolo Gueltrini, agronomo paesaggista  
Francesca Lambertini, ingegnera architetta  
Giuseppe Mainardi, ingegnere architetto  
Piera Nobili, architetta ed esperta di progettazione accessibile  
Matteo Pini, architetto  
Luisa Ravanello, CTR Arpae ER, urbanista esperta di spazio pubblico a misura di clima

**comunicazione**

Agenzia Image

**progetto grafico**

Ilaria Montanari

**riprese video e montaggio**

Marco Angelini

**foto**

Elena Farnè  
Daniele Lisi  
Ilaria Montanari

**report**

Giovanna Antoniacci  
Elena Farnè

**cittadine e cittadini coinvolti nel percorso**

Ivan Alpi  
Maria Alpi  
Patrizia Bagnaresi  
Norma Bagnaresi  
Rina Bandini  
Giada Barbieri  
Paola Barilli  
Don Marco Bassi  
Emilio Brioli  
Manuele Cani  
Maurizio Cani  
Andrea Cassani  
Francesco Castaldi  
Marica Cavina  
Gaia Cortecchia  
Emanuela Costa  
Valentina De Fazio  
Fausto Del Pomo  
Attilio Della Godenza  
Oscar Farolfi  
Walter Ferniani  
Nicola Ferrucci  
Loretta Frassinetti  
Anna Gaddoni  
Francesco Galeotti  
Gianluca Giorgi  
Paola Gondoni  
Sirin Grhibi  
Andreea Lazar  
Maria Concetta Licciardello  
Lara Lombardi  
Franca Marabini  
Maria Giuseppina Medri  
Maria Grazia Melandri  
Lorenzo Mongardi  
Riccardo Monte  
Rita Neri  
Oreste Olivi  
Roberto Pasini  
Paola Pazzi  
Virginia Placci  
Valentina Poli  
Katia Ponzi  
Moirà Raspanti  
Nicoletta Razzi  
Fulvia Sbarzaglia  
Massimo Scarpelli  
Filippo Selvatici  
Marco Sozzi  
Roberto Suzzi  
Elena Talenti  
Andrea Terenzoni  
Marinella Tondelli  
Selene Tondini  
Giulia Turrini  
Antonio Zama  
Jacopo Zaniboni  
Stefano Zaniboni

# INDICE

## 4 RIQUALIFICARE IL CENTRO STORICO INSIEME A CITTADINE E CITTADINI

Un cambio di prospettiva per gli interventi del  
centro di Castel Bolognese, ma non solo

Luca della Godenza, Ignazio Giovanni Belfiore

## 5 LE AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ATUSS)

Cos'è l'ATUSS

Cosa abbiamo imparato dall'Agenda  
trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile  
(ATUSS) di Castel Bolognese

Lucia Marchetti

## 8 IL PERCORSO PARTECIPATIVO OH, CHE BEL CASTELLO!

Una sfida complessa

Elena Farnè e Giovanna Antoniaci

1 / Progettare il percorso con l'Amministrazione  
2 / L'ingaggio della comunità  
3 / Mappatura condivisa degli spazi pubblici  
4 / Sintesi della mappatura, che idea di città  
esprimono cittadine e cittadini e quali priorità?  
5 / Il confronto sugli esiti con  
l'Amministrazione, i tecnici e i professionisti

## 12 LE SCHEDE AREA PER AREA

Piazzale Roma e piazzetta della biblioteca

1 / accessibilità e benessere climatico  
2 / usi, funzioni, priorità e indicazioni progettuali

Giardini martiri delle foibe <sup>[ovest]</sup>

1 / accessibilità e benessere climatico  
2 / usi, funzioni, priorità e indicazioni progettuali

Giardini martiri delle foibe <sup>[est]</sup>

1 / accessibilità e benessere climatico  
2 / usi, funzioni, priorità e indicazioni progettuali

Giardini Fausto Ferlini <sup>[al torrione e alla farmacia]</sup>

1 / accessibilità e benessere climatico  
2 / usi, funzioni, priorità e indicazioni progettuali

Parco Borghi

1 / accessibilità e benessere climatico  
2 / usi, funzioni, priorità e indicazioni progettuali

Prato della Filippina

1 / accessibilità e benessere climatico  
2 / usi, funzioni, priorità e indicazioni progettuali

Via Emilia

1 / accessibilità e benessere climatico  
2 / usi, funzioni, priorità e indicazioni progettuali

Piazza Bernardi

1 / accessibilità e benessere climatico  
2 / usi, funzioni, priorità e indicazioni progettuali

## 44 CONSLUSIONI APERTE ED ESITI

Il benessere ambientale di chi abita  
e frequenta la città come 'bene comune'

Piera Nobili

La collaborazione tra più saperi  
innesca e genera impatti

Elena Farnè e Giovanna Antoniaci

# RIQUALIFICARE IL CENTRO STORICO INSIEME A CITTADINE E CITTADINI

**Luca della Godenza**, sindaco di Castel Bolognese  
**Ignazio Giovanni Belfiore**, assessore ai lavori pubblici

## Un cambio di prospettiva per gli interventi del centro di Castel Bolognese, ma non solo.

Il processo partecipato "Oh che Bel Castello" ha visto impegnati nei laboratori, negli incontri e nelle passeggiate oltre un centinaio di persone. Questi incontri, parte del percorso del progetto ATUSS - Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile - hanno avuto l'obiettivo di avviare un processo di rigenerazione del centro storico di Castel Bolognese.

È stato un modo di confrontarsi davvero inedito e completamente nuovo per noi e per la nostra Comunità: tutti insieme, amministratori, tecnici esperti, giovani, anziani, rappresentanti di associazioni, residenti e chi ha attività nel centro storico, hanno potuto confrontarsi e indicare cosa mettere al centro dei progetti del centro Storico, ma non solo.

Possiamo dire che è stato un cambio completo di prospettiva anche per noi: abbiamo capito che se vogliamo creare luoghi davvero vivaci e vivibili per tutte e tutti, dobbiamo mettere al centro dei progetti i bisogni primari delle persone. Aspetti che diamo per scontati, ma spesso assenti: come poter godere dell'ombra, magari comodamente seduti in condizioni di comfort, il diritto al gioco o al camminare in sicurezza e l'accessibilità. Non nascondiamo che delle idee su come ripensare gli spazi pubblici del centro storico del centro le avevamo, ma l'ascolto e questo confronto non solo ha confermato alcune di queste ipotesi, ma dobbiamo dire di essere stati piacevolmente sorpresi per i contributi emersi che ci danno coraggio a proseguire sulla strada indicata dal processo partecipato anche per gli interventi futuri che riguarderanno non solo il centro storico.

Abbiamo preso consapevolezza delle esigenze: di chi cammina e va in bici, di avere il giusto spazio e l'ombra; di chi si muove con la sedia a rotelle e l'ausilio di dispositivi o con l'aiuto di persone, di avere dei percorsi privi di barriere architettoniche sentendosi sicuro e protetto; di chi, come

i più piccoli, ma anche adolescenti ed anziani, desidera avere spazi verdi in libertà in cui chiacchierare nella stessa panchina, giocare con giochi al tavolo e ritrovarsi in modo informale; di chi chiede più spazio alle modalità di modalità lenta, pedonale e ciclabile, senza dover prestare attenzione alle auto. Abbiamo anche appreso come, con il cambiamento climatico, possiamo intervenire sugli spazi pubblici per aumentare la resilienza del territorio, ridurre l'effetto isola di calore nel centro ed infine diminuire i consumi energetici

Tutte le esigenze e le indicazioni raccolte sono state messe in mano ai tecnici e ai professionisti coinvolti per dare voce ai bisogni che cittadine e cittadini ci hanno rappresentato, arrivando ad elaborare questo documento di indirizzo con cui orientare la progettazione degli spazi pubblici affinché il centro di Castel Bolognese sia davvero più bello, ma soprattutto più accessibile e più vissuto.

Tra gli impegni dell'amministrazione, oltre agli spazi che verranno trasformati da ATUSS, si aprirà un processo più ampio di ricerca fondi e trasformazione del territorio comunale. È un impegno concreto che ci prendiamo a partire dai luoghi che abbiamo attraversato, perché la qualità ambientale degli spazi pubblici è davvero fondamentale per stimolare l'incontro e la socialità delle persone ed è necessaria a rendere il nostro amato centro più vivace, più attrattivo e più vivo. Tant'è che il prossimo passaggio sarà l'apertura dei primi cantieri e la condivisione in un incontro pubblico degli esiti del percorso con cui abbiamo fatto nostri tutti i contributi di chi ha partecipato.

Ma vogliamo anche, e soprattutto, alimentare il senso di comunità e fiducia che queste passeggiate e laboratori ci hanno piacevolmente portato in dono.

# LE AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ATUSS)

**Lucia Marchetti**, dirigente dell'Ufficio Ricostruzione dell'Unione della Romagna Faentina e RUP dei progetti ATUSS

## Cos'è l'ATUSS

Le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (Atuss) sono uno strumento per raggiungere gli obiettivi della programmazione integrata dei Fondi europei 2021-2027. Mirano a supportare gli interventi per lo sviluppo sostenibile orientati a rispondere alle sfide dell'attrattività dei territori e della transizione ecologica verso la neutralità climatica, ma anche a creare una nuova socialità e nuovi processi partecipativi.

Le Atuss sono un'azione di gestione a più livelli che coinvolge la Regione, gli enti locali e le rappresentanze economiche e sociali in rete tra loro, che condividono risorse e impegni e perseguono le finalità dei singoli territori. Attraverso le Atuss gli attori locali diventano co-responsabili del raggiungimento dei risultati attesi dei programmi.

I progetti Atuss dell'Unione possono distinguersi per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

identità (progetti di Castel Bolognese, Brisighella e Faenza) transizione energetica (Brisighella, Solarolo, Riolo Terme e Casola Valsenio) transizione digitale (laboratori digitali) e inclusione/coesione (diritto all'agio, diritto all'abitare): su tutta l'Unione.

Complessivamente dal 2023 al 2027 atterreranno in Unione della Romagna Faentina 8.087.550,00 euro di cui 6.470.000,00 da finanziamento regionale.

## Cosa abbiamo imparato dall'Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) di Castel Bolognese

Di partecipazione dei cittadini rispetto le azioni e i progetti della PA si parla da tempo, partecipazione al procedimento di cui alla ormai storica L. 241/1990, partecipazione, conoscenza e controllo nell'ambito dei procedimenti e delle scelte tecniche e amministrative. Partecipazione e trasparenza come obiettivi sottesi di valore pubblico che dovrebbero guidare l'attività del pubblico, che possono

giungere fino alla definizione di sanzioni per la PA. Ma la partecipazione è molto più dei meri adempimenti normativi, soprattutto se viene attivata per gli interessi pubblici più grandi che abbiamo, ovvero il territorio e la città. Il percorso partecipativo per la trasformazione di un brano del centro storico di Castel Bolognese è stato un progetto realmente condiviso, che ha portato anche noi tecnici dell'Unione a vivere, anche se solo per poche ore e pochi giorni, gli spazi che dovevamo trattare. "Brano" perché ogni progetto sulla città dovrebbe connettersi con gli altri "brani" e comporre così un'armonia sulla base dei bisogni della comunità.

Vedere le persone motivate e orientate "al cambiamento" ci ha portato a rivedere le convinzioni iniziali, tanto da ritenere giusto affrontare anche una modifica urbanistica delle attuali funzioni attribuite dal RUE al comparto trattato, come anche per alcune linee del progetto Atuss depositato in Regione.

Cosa ci ha lasciato il percorso partecipativo di Castel Bolognese, oltre che gli spunti per una diversa visione, la fiducia per il progetto di uno spazio da vivere, una nuova relazione con i nostri "utilizzatori finali", che ha creato nuovi contatti, nuove sinergie e nuove proposte di progetti, non solo legati alle infrastrutture, ma anche ad altre dimensioni culturali e umane.

La partecipazione è stato uno strumento efficace per conoscere e farci conoscere, per abbattere e ridurre le barriere, non solo architettoniche, ma anche relazionali. Mi piace la definizione che la partecipazione sia generativa, ovvero che genera nuove occasioni e nuove opportunità di crescita e sinergie, da parte di tutti, cittadini e cittadine, amministratori, tecnici e istituzioni. Partecipazione generativa, produttrice di valore pubblico, perché produttrice di vita.

Concludo con l'auspicio che il nostro lavoro presente e futuro possa rispecchiare il desiderio e il bisogno della comunità di Castel Bolognese e possa portare ad uno spazio urbano più accessibile, vivibile, resiliente e sostenibile.



# ESITI E SCHEDE DI SINTESI DEL PERCORSO AREA PER AREA

PERCORSO DI  
PARTECIPAZIONE PUBBLICA  
E CO-PROGETTAZIONE  
PER LA RIQUALIFICAZIONE  
DEL CENTRO STORICO  
DI CASTEL BOLOGNESE

DOCUMENTO DI SINTESI  
22.9.2025

# IL PERCORSO PARTECIPATIVO OH, CHE BEL CASTELLO!

**Elena Farnè**, architetta, esperta di progettazione partecipata e responsabile delle attività partecipative del progetto ATUSS

**Giovanna Antoniaci**, urbanista ed esperta di progettazione partecipata

## Una sfida complessa

L'Unione della Romagna Faentina e il Comune di Castel Bolognese col progetto ATUSS hanno lanciato una sfida molto complessa e ambiziosa al percorso di partecipazione: confrontarsi con la comunità per indirizzare la progettazione definitiva ed esecutiva degli spazi pubblici.

Per rispondere a questa sfida, la nostra idea di fondo, sin dall'inizio, è stata quella di andare oltre al dibattito e alla raccolta di idee per la costruzione di una visione comune, pur necessaria. Abbiamo perciò proposto di coinvolgere cittadine e cittadini in un vero e proprio lavoro di mappatura degli spazi pubblici, raccogliendo attraverso strumenti tipici dell'urbanistica e della progettazione urbana dati sulla città e sull'esperienza quotidiana di chi la usa, la attraversa e la fruisce.

Al contempo abbiamo messo in campo un'attività di mappatura e ingaggio con cui garantire una buona rappresentanza dei bisogni della comunità, dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

## 1 / Progettare il percorso con l'Amministrazione

Fin dalle sue fasi iniziali è stato formato un gruppo di lavoro ampio e pluridisciplinare coinvolgendo gli amministratori e i tecnici del Comune di Castel Bolognese e dell'Unione della Romagna Faentina, i consulenti esterni incaricati della progettazione e delle figure esperte di accessibilità, spazio pubblico e misure di adattamento al clima.

Questo gruppo di lavoro, a geometrie variabili, ha lavorato in ogni tappa del percorso partecipativo attraverso un metodo collaborativo. L'obiettivo era superare la logica del "tavolo di confronto tecnico" per abbracciare un metodo di progettazione condivisa della città che riconoscesse e valorizzasse l'apporto di idee, proposte e bisogni di tutte le

persone coinvolte, arrivando a dare voce anche a chi è più fragile e spesso non partecipa.

Il coinvolgimento attivo di tecnici e progettisti ha fatto sì che quanto discusso e raccolto da cittadine e cittadini venisse valutato subito e attentamente sul piano tecnico, rendendo più rapido e più efficace il processo di progettazione della città e di revisione dei progetti in fase di redazione e già finanziati.

Per prima cosa è stato necessario definire i temi principali sui quali focalizzare il confronto con la comunità, identificando gli aspetti principali che condizionano il modo di vivere gli spazi urbani e che ne determinano la fruibilità e vivacità da parte di tutte e tutti.

Siamo arrivati a individuare tre temi.

- il benessere delle persone, inteso come qualità della vita, includendo aspetti sociali, culturali e di salute della comunità
- la riduzione dei rischi dovuti agli impatti del clima, analizzando gli spazi dal punto di vista del caldo estremo dovuto alle ondate di calore estivo e ai fenomeni delle piogge intense
- l'accessibilità, in termini di barriere fisiche, ma anche come facilità di accesso ai servizi, alle informazioni e agli spazi pubblici per tutte e tutti.

In seconda battuta, è stato necessario definire col gruppo di lavoro con quali attori della comunità locale avviare questo confronto affinché i temi sopra individuati fossero rappresentati e discussi da persone con bisogni diversi e con modi differenti di vivere lo spazio pubblico. Per dare a tutte e tutti la concreta opportunità di prendere parte al percorso è stato infine necessario costruire degli strumenti di lavoro e di coinvolgimento adatti a tutti, superando i limiti delle competenze tecniche necessarie a progettare gli spazi urbani, a favore delle percezioni personali, degli usi e delle conoscenze che ciascuno possiede per il semplice fatto di vivere nella quotidianità quegli stessi spazi.

## 2 / L'ingaggio della comunità

### LA MAPPATURA DEGLI ATTORI E IL LANCIO DEL PERCORSO

Insieme all'amministrazione, abbiamo creato una vera e propria mappa degli attori (stakeholder map), strumento indispensabile per identificare e mappare le diverse voci e rappresentanze del territorio, ponendo particolare attenzione alla diversità di interessi, di competenze, di bisogni, ma anche di età e genere: a questa molteplicità corrispondono infatti differenti e molteplici modi di fruire gli spazi urbani.

La mappatura ha portato alla creazione di una rubrica di contatti da coinvolgere nel percorso e ad una lista di soggetti che abbiamo intervistato preventivamente.

### LE INTERVISTE AD ALCUNI TESTIMONI

Abbiamo condotto 15 interviste, identificando alcuni interlocutori chiave tra quelli mappati che potessero rappresentare interessi e bisogni differenti sulla città e sugli spazi pubblici. Le informazioni raccolte hanno guidato la costruzione delle passeggiate esplorative, aiutandoci ad individuare non solo i percorsi e gli spazi da attraversare prioritariamente, ma anche i luoghi a cui le persone tengono e i principali problemi da affrontare.

Il confronto con queste persone è stato inoltre fondamentale per ampliare la lista delle persone da coinvolgere tappa per tappa, rendendo il confronto più ricco, completo e più rappresentativo.

### L'AVVIO PUBBLICO DELLE ATTIVITÀ PARTECIPATIVE E IL RUOLO DELLA COMUNICAZIONE

Il 5 maggio si è tenuto in Comune l'incontro pubblico di presentazione del percorso "Oh, che bel Castello!" durante il quale sono state presentate le passeggiate e i relativi temi di approfondimento. Ad introdurre il percorso alcuni interventi a cura degli esperti coinvolti nel percorso, per approfondire qualità e caratteristiche dello spazio urbano, offrendo un primo momento di formazione per cittadine e cittadini e una chiave di lettura per i successivi momenti di osservazione e discussione.

A questa prima apertura pubblica del percorso è seguita un'importante fase di diffusione e comunicazione del progetto avviata grazie al passaparola delle persone fin qui coinvolte e attraverso l'immagine e gli strumenti di comunicazione coordinata progettati ad hoc. Uno degli aspetti più interessanti della campagna ad esempio è stato identificare "chi non poteva mancare agli incontri" orientando meglio gli interessati a scegliere l'incontro giusto e ad ingaggiare a loro volta amici e conoscenti.

## 3 / Mappatura condivisa degli spazi pubblici

### LE PASSEGGIATE ESPLORATIVE

Nel mese di maggio, si sono tenute le 4 passeggiate esplorative rivolte a gruppi di cittadini con interessi e bisogni affini. In particolare, le date e gli incontri sono stati così progettati:

- **Un percorso verde intorno al centro davvero accessibile per tutte e tutti.** Sabato 17 maggio, chi non deve mancare? Le persone in pensione che camminano quotidianamente, chi si muove sulla sedia a rotelle, chi si occupa di fragilità e disabilità;
- **I parchi e gli spazi pubblici da vivere da vivere insieme e da attrezzare per il benessere e il tempo libero.** Domenica 25 maggio, chi non deve mancare? Chi ha tra i 30 e i 60 anni, abita o frequenta Castel Bolognese e ama stare all'aria aperta tra giardini e parchi, da solo o in compagnia con gli amici o la famiglia;
- **I parchi intorno al centro che le ragazze e i ragazzi amano perché ci stanno davvero bene.** Lunedì 26 maggio, chi non deve mancare? Chi ha tra i 15 e i 25 anni e abita, studia o frequenta Castel Bolognese;
- **Un centro con spazi pubblici belli e vivaci immaginati insieme ai commercianti.** Giovedì 29 maggio, chi non deve mancare? Chi ha un'attività, un bar, un negozio o un ristorante nel centro di Castello.

Le passeggiate si sono aperte con un momento di accoglienza e condivisione del metodo e degli strumenti di lavoro. Sono stati formati dei gruppi da 3-4 persone a ciascuno dei quali è stato affidato un tema specifico come chiave di lettura per osservare gli spazi pubblici attraversati nel corso della passeggiata. Per fare questo sono state predisposte una serie di check list tematizzate, utili a guidare in maniera condivisa e sistematica l'osservazione dello spazio e la raccolta di proposte. Il confronto nel gruppo era guidato da un esperto che presidiava il lavoro del gruppo.

### LE CHECK LIST A TEMA PER LA MAPPATURA DEGLI SPAZI

Le check list di analisi dello spazio pubblico sono state elaborate sulla base del gioco SOS4CITIES ideato e curato dal Centro Tematico Regionale di Educazione alla Sostenibilità dell'Emilia-Romagna.

Questo strumento ha il duplice vantaggio di far sperimentare e apprendere informazioni, anche di tipo tecnico, attraverso l'osservazione empirica; nonché di essere uno strumento inclusivo, in quanto consente a tutti i partecipanti di contribuire alla discussione, ognuno per le proprie competenze e conoscenze.

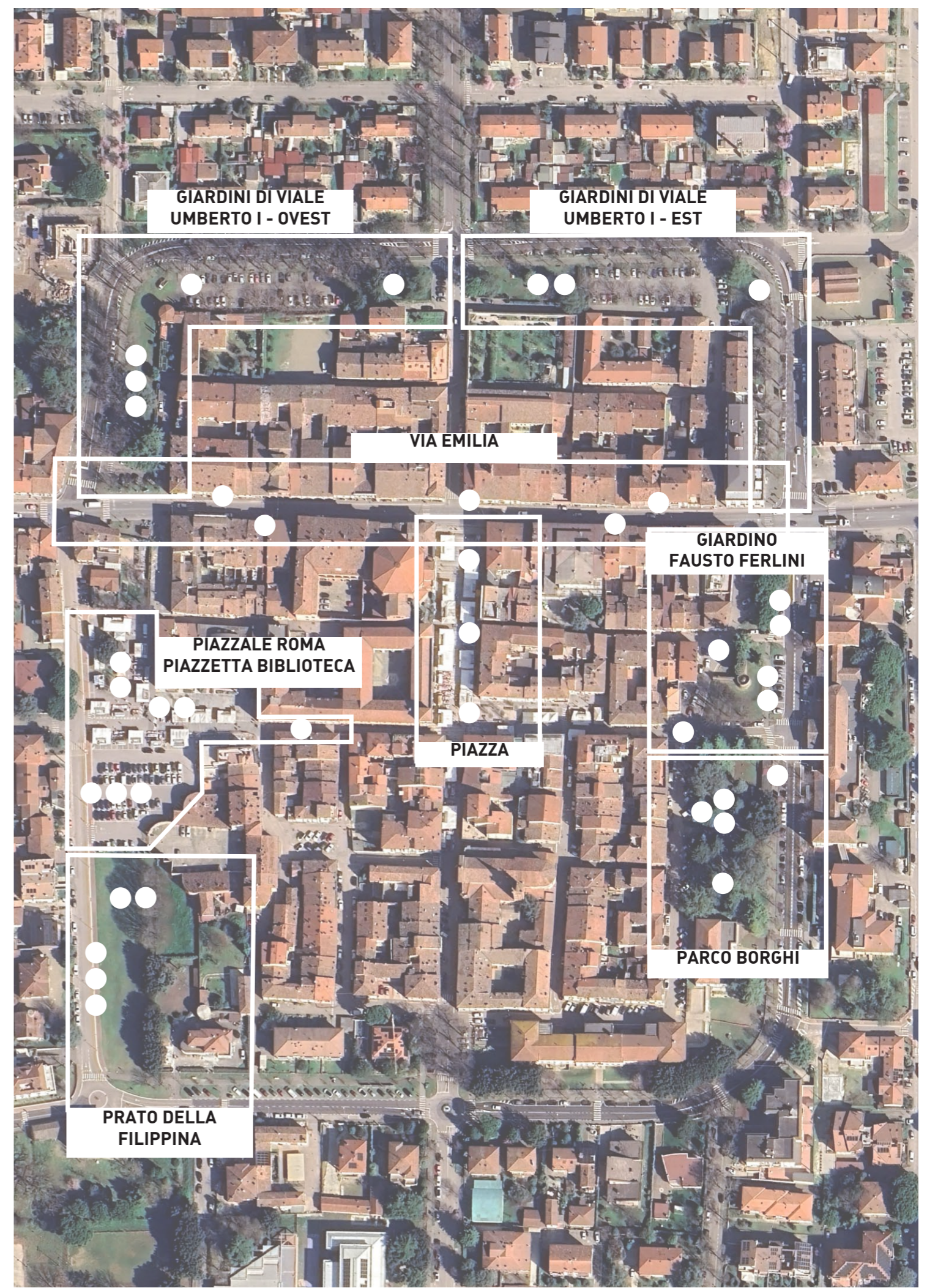
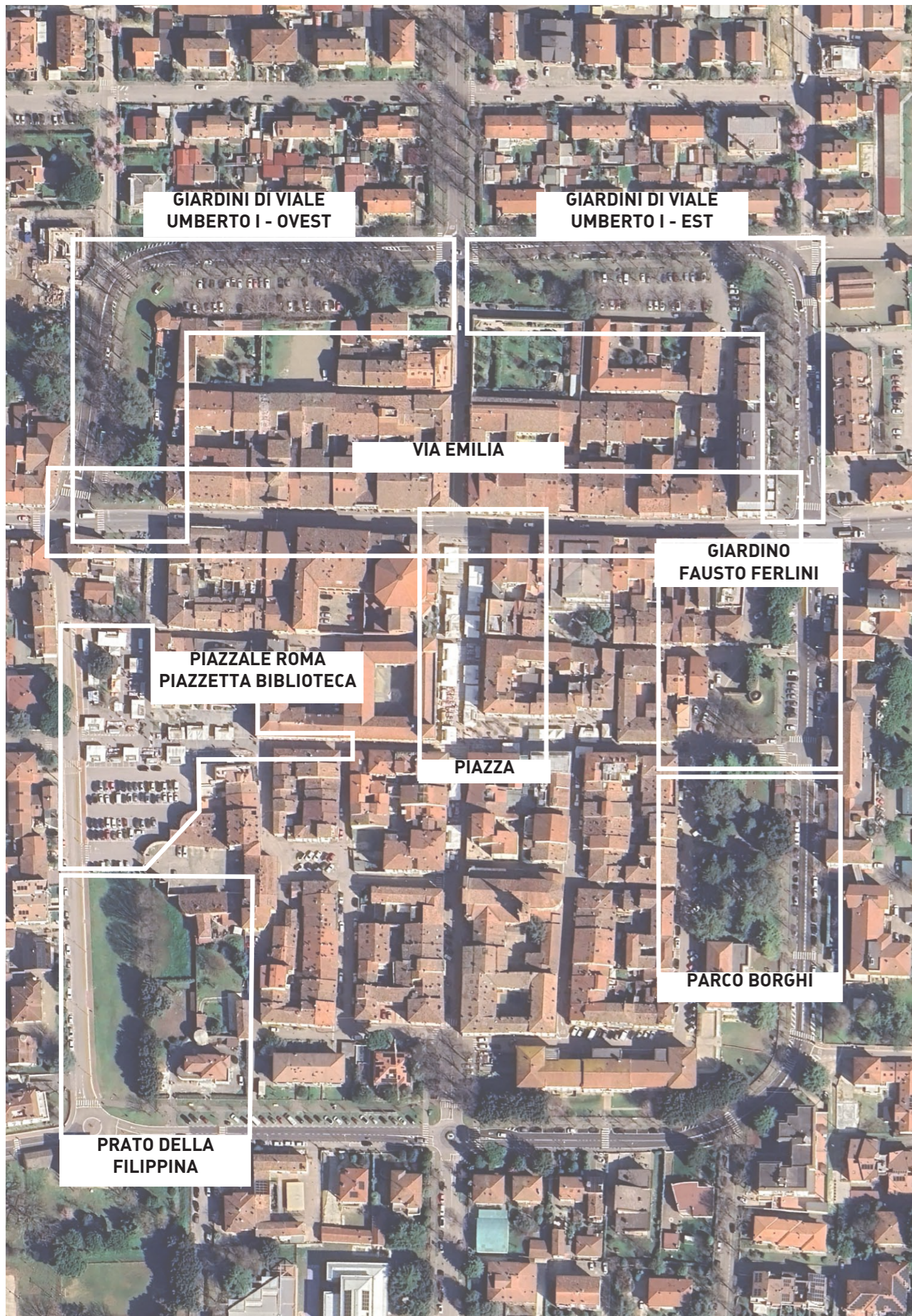
Le check list utilizzate in tutte le passeggiate sono state nel complesso sei:

1. La città delle persone
2. La città accessibile
3. La città e clima
4. La città tra passato e futuro
5. La città inclusiva
6. La città viva

### I LUOGHI ATTRAVERSATI E MAPPATI

Nel corso delle passeggiate esplorative sono stati osservati e approfonditi otto diverse aree del centro:

- Il parcheggio di piazzale Roma e la piazza davanti alla biblioteca
- I giardini di viale Umberto I - ovest
- I giardini di viale Umberto I - est



### CHECK LIST TEMATICHE

- 1. La città delle persone
- 2. La città accessibile
- 3. La città e il clima
- 4. La città tra passato e futuro
- 5. La città inclusiva
- 6. La città viva

### PIAZZALE ROMA E PIAZZETTA DELLA BIBLIOTECA

- ● ● 1. Città delle persone
- ● 2. Città accessibile
- ● 3. Città e clima

### GIARDINI DI VIALE UMBERTO I

- ● ● 1. Città delle persone
- ● 3. Città e clima
- 5. La città inclusiva

### PARCO BORGHI E GIARDINO FAUSTO FERLINI

- ● ● ● 1. Città delle persone
- ● ● 2. Città accessibile
- ● 3. Città e clima
- 4. La città tra passato e futuro

### PRATO DELLA FILIPPINA

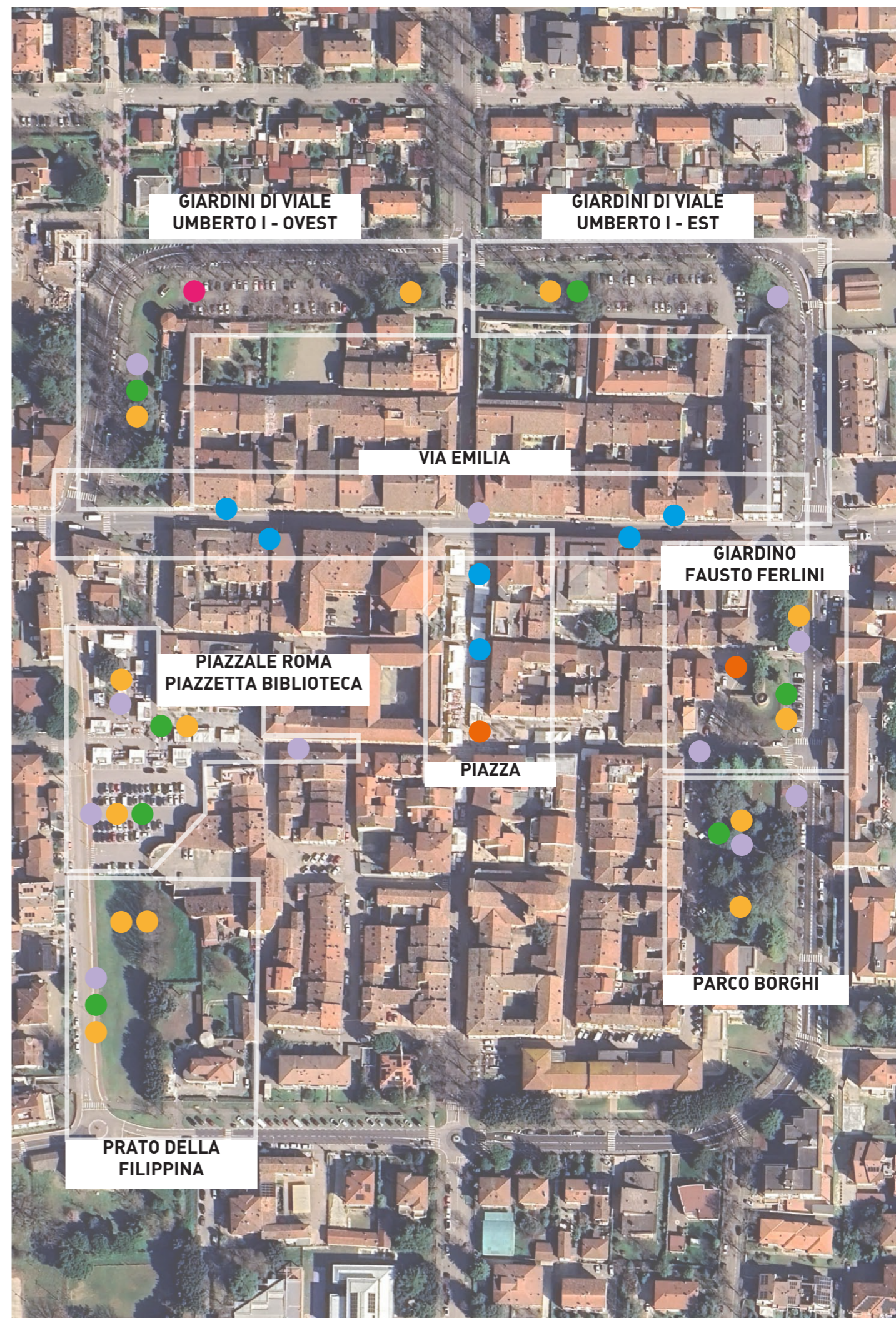
- ● ● 1. Città delle persone
- 2. Città accessibile
- 3. Città e clima

### PIAZZA CENTRALE E PIAZZA FANTI

- 4. La città tra passato e futuro
- ● 6. La città viva

### VIA EMILIA

- 2. Città accessibile
- ● 6. La città viva



- Il giardino Fausto Ferlini
- Il parco Borghi
- Il prato della Filippina
- La piazza centrale e piazza Fanti
- La via Emilia

In queste aree sono stati oltre una ventina i punti in cui i gruppi si sono soffermati per osservare lo spazio. Cittadini e cittadine, da un lato supportati da questi strumenti e dall'altro affiancati da esperti, hanno quindi prodotto per iscritto una serie di informazioni inedite sulla città mettendo a valore la loro esperienza di utenti esperti dei luoghi.

## 4 / Sintesi della mappatura, che idea di città esprimono cittadine e cittadini e quali priorità?

### COS'È EMERSO DALLE INTERVISTE E DALLE PASSEGGIATE

Durante le passeggiate, abbiamo accompagnato i partecipanti nell'esplorazione di alcuni luoghi del centro storico e dell'anello che lo circonda, raccogliendo insieme idee e priorità per rendere Castel Bolognese più bella, attrezzata, accessibile e accogliente.

Nel corso degli incontri, abbiamo osservato e approfondito diversi luoghi e spazi del centro: la piazza rispetto alla vivibilità degli spazi e alla memoria della ex torre civica, le aree verdi lungo le mura storiche della città in direzione Faenza e Imola e la stazione, il prato della Filippina, il piazzale Roma, il parco Borghi e il torrione antistante l'ospedale e i portici storici lungo la Via Emilia.

### TRE LE GRANDI QUESTIONI EMERSE

1. Valorizzare prioritariamente l'anello verde, più ombra e più attrezzature intorno al centro per il benessere e la socialità delle persone. Cittadine e

cittadini ci hanno fatto capire chiaramente quanto sia importante avere spazi pubblici a servizio e di accesso al centro più freschi e ombreggiati, con più alberi, ma anche aree attrezzate dove potersi fermare, riposare, giocare, studiare e svolgere attività, da soli e in gruppo. Un anello verde dunque, ben ombreggiato, ma anche attrezzato e multifunzionale, capace di rispondere ai bisogni dei più piccoli e dei giovani, delle famiglie e degli anziani, degli studenti e di chi lavora. Il verde come nuovo elemento di identità, tema molto sentito in cui la cittadinanza si ritrova anche in relazione ai valori storico artistici e alla ex torre civica da valorizzare meglio, mediante iniziative culturali e l'uso delle tecnologie e del digitale.

2. Spazi pubblici davvero accessibili e a misura di persona. Un'altra necessità molto condivisa consiste nel migliorare l'accessibilità al centro, affinché chiunque — bambini, adulti, anziani, disabili, adolescenti, genitori coi figli, etc — possa muoversi con facilità e in sicurezza, godendosi questi spazi senza ostacoli. L'accessibilità è un diritto universale, ma muoversi nella nostra città non è possibile per tutte e tutti e ogni progetto in futuro dovrà farsi carico di rendere Castel Bolognese una città a misura di ogni persona. Ma accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche fanno il paio con vivibilità, cura, maggiore qualità degli arredi e delle attrezzature e multifunzionalità delle aree per i bisogni di tutte e tutti.

3. La via Emilia e i portici storici un obiettivo strategico per la città. Il dialogo avviato con i cittadini e i commercianti ha di fatto messo a fuoco il bisogno di avviare quanto prima un percorso sulla Via Emilia lavorando su tre fronti principali: il primo riguarda la messa in campo di strumenti per il recupero del patrimonio storico e dei molti edifici

che necessitano di interventi urgenti costruendo un dialogo con le proprietà private e i possibili soggetti interessati ad investire; il secondo è dedicato alla strada e agli spazi pubblici, in particolare ai marciapiedi e camminamenti dei portici storici che rappresentano un elemento caratteristico della città e la riqualificazione della strada, su cui sarà necessario investire e trovare risorse per ridurre la velocità e aumentare la sicurezza dei veicoli, deviare il traffico pesante di camion e T.I.R. che impattano sul rumore e la salubrità soprattutto per chi abita e ha attività affacciate sulla strada; infine, il terzo aspetto riguarda le sinergie che amministrazione e commercianti possono costruire insieme a sostegno del commercio di vicinato, da tutte e tutti riconosciuto come un presidio indispensabile per la vita quotidiana di chi abita e lavora in centro.

## 5 / Il confronto sugli esiti con l'Amministrazione, i tecnici e i professionisti

### LE SCHEDE DI SINTESI

Per la restituzione del lavoro di mappatura sono state rilette tutte le 120 check list compilate nelle passeggiate e redatte per ciascuno spazio pubblico due schede di sintesi.

**1 / Accessibilità e benessere climatico.** Dedicata all'identificazione delle criticità relative all'accessibilità, all'inclusività e alla fruibilità dello spazio pubblico e alla riduzione del calore estremo per la salute pubblica delle persone. La scheda si compone di dati, una mappa con legenda e una serie di indicazioni emerse dal lavoro collettivo di cittadini e cittadine.

**2 / Usi, funzioni, priorità e indicazioni progettuali.** Dedicata agli usi degli spazi pubblici, identificando da chi sono fruiti e come e mappando le funzioni

collettive e i pubblici esercizi di maggiore rilevanza per garantire vita e servizi nel centro.

La scheda si compone di indicazioni progettuali, sia scritte e condivise con l'amministrazione, sia visualizzate in mappa e orientate a indirizzare la progettazione e a facilitare l'interlocuzione e il confronto con i professionisti e con gli uffici tecnici sulla qualità degli spazi pubblici.

Le schede di sintesi hanno un dettaglio estremamente ricco e spiccatamente tecnico, decisamente insolito come documento di restituzione di un percorso partecipativo. Nell'elaborazione di questo documento abbiamo ritenuto fondamentali due aspetti:

- dare conto del rilievo sul campo, fatto da cittadine e cittadini con supporto di esperti;
- avere degli elaborati di confronto che parlassero il linguaggio della progettazione affinché il confronto con gli uffici e i professionisti fosse il più possibile produttivo e funzionale alla corretta interpretazione delle esigenze della comunità.

### IL CONFRONTO CON L'AMMINISTRAZIONE, I TECNICI E I PROFESSIONISTI

Dalla conclusione delle passeggiate, a fine maggio, sino ad inizio settembre, si sono svolti almeno una decina di incontri tra riunioni e sopralluoghi per approfondire ogni aspetto dei progetti in corso con le indicazioni emerse dal percorso. La base di queste riunioni sono state le schede che compongono questo documento, via via approfondite e sviluppate sino a giungere alla forma attuale.

A questo si è aggiunto un lavoro di mappatura dell'uso effettivo dei parcheggi che ha consentito di valutare - numeri alla mano - come poter ampliare lo spazio pedonale e quello per la sicurezza delle persone che si muovono a piedi e in bici, condividendo quello con le auto e la necessità di spostamento veicolare. Per tutta l'estate e fino all'avvio della scuola sono stati infatti conteggiati i posti liberi dalle auto e i posti occupati permanentemente dagli stessi mezzi per più giorni consecutivi. Rendendo più efficace il sistema di rotazione e controllo si andrà dunque

ad aumentare lo spazio pubblico sicuro e accessibile, pur garantendo l'uso dei parcheggi pubblici a chi fruisce del centro per commissioni e per l'accesso ai servizi pubblici e alla rete dei negozi.

# PIAZZALE ROMA E PIAZZETTA DELLA BIBLIOTECA

## 1 / ACCESSIBILITÀ E BENESSERE CLIMATICO

### VALUTAZIONI DI CITTADINE E CITTADINI

1) CHI STA DAVVERO BENE QUI? → **NESSUNO**

2) QUANTO È CONFORTEVOLE QUANDO FA MOLTO CALDO?

3) E NELLA CATTIVA STAGIONE?

4) QUANTO È ACCESSIBILE E INCLUSIVO PIAZZALE ROMA?

1  
(PER NULLA)

2  
(POCO)

3  
(ABBASTANZA)

4  
(MOLTO)

### COSA FARE? LE PRIORITÀ E LE AZIONI PROPOSTE DA CITTADINE E CITTADINI

#### AZIONI PER IL BENESSERE CLIMATICO

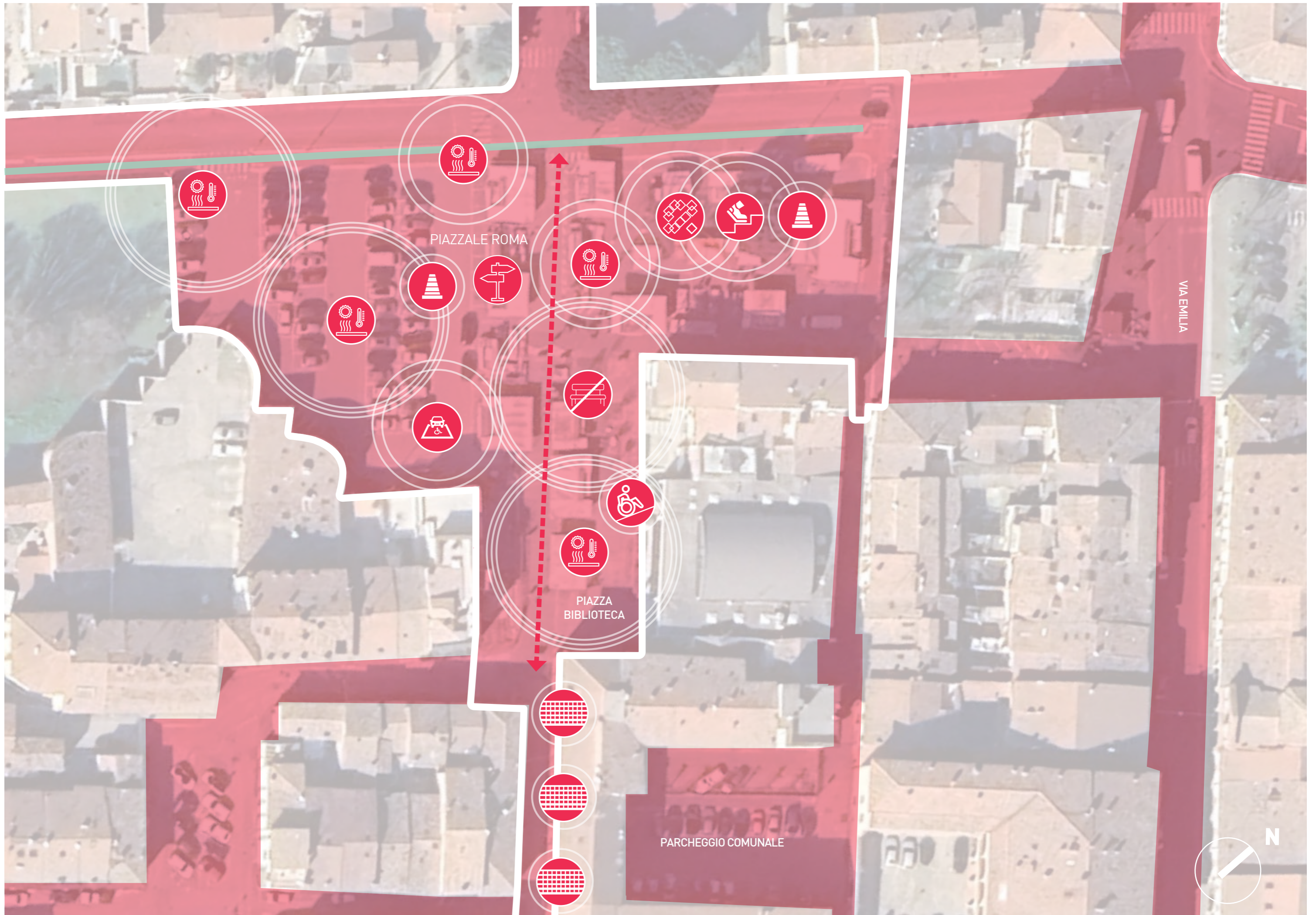
- **sostituire le pavimentazioni e desigillare il parcheggio per ridurre l'assorbimento del calore e potenziare la gestione naturale dell'acqua**
  - rivedere la pavimentazione con parti drenanti e materiali chiari andando a ridurre le superfici continue e nere di asfalto che assorbono calore
  - mettere a dimora della vegetazione dove possibile
- **alberare e ombreggiare il parcheggio**
  - mettere a dimora degli alberi (10-15) da piantare al suolo, di 1° o 2° grandezza andando eventualmente a ridurre un po' i posti auto per generare anche beneficio termico
  - creare ombra con piante ad impalcato alto (↑4 mt) in modo da essere compatibili con la presenza del mercato e l'organizzazione di eventi temporanei e sagre nel parcheggio e nella piazzetta della biblioteca
- **ombreggiare i percorsi pedonali e ciclabili interamente assolati**
- **ombreggiare lo spazio antistante la biblioteca**
- **proteggere e ombreggiare la ciclabile con alberi**

#### AZIONI PER AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ

- **riservare posti auto per persone disabili e parcheggi rosa più vicini possibile al centro**
- **rendere tutti i percorsi accessibili e senza barriere**
- **ripensare all'organizzazione degli stalli della sosta per evitare che le auto siano parcheggiate in direzione della pista ciclabile, occupandola in parte oppure attraversandola al momento dell'uscita dal parcheggio**
- **inserire segnaletica multisensoriale e multicanale**
  - sperimentare la segnaletica in C.A.A. (comunicazione aumentativa alternativa)
- **creare un accesso fruibile a tutti all'isola verde**
  - al centro del parcheggio dove c'è la sorgente dell'acqua l'ingresso è spesso coperto dalle auto in sosta
- **togliere e sostituire le griglie metalliche sull'asfalto** che bloccano le ruote di sedie a rotelle
- **inserire un'illuminazione dedicata ai pedoni**
- **inserire delle colonnine per la ricarica delle bici e delle sedie a rotelle elettriche**
- **inserire sedute accessibili nello spazio antistante della biblioteca**

#### OSTACOLI E CRITICITÀ

PERCORSO CON FONDO SCONNESSO	
OSTACOLI ORIZZONTALI LUNGO IL PERCORSO	
OSTACOLI VERTICALI LUNGO IL PERCORSO	
OSTACOLI DOVUTI A SCALINI E DISLIVELLI	
PENDENZA TROPPO ELEVATA	
CARENZA DI PARCHEGGI PROTETTI	
PERCORSI E SPAZI ASSOLATI PRIVI DI OMBRA	
ASSENZA DI SEDUTE ACCESSIBILI	
MANCANZA DI SEGNALETICA CHIARA E ACCESSIBILE	
AREE PUBBLICHE ASSOLATE MAPPATE CON LE CHECK LIST	
AREE PUBBLICHE ASSOLATE E MOLTO ESPOSTE AL CALDO	
COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI DA POTENZIARE	
COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI ESISTENTI	
SPAZIO MAPPATA DA 1 GRUPPO	
SPAZIO MAPPATA DA 2 GRUPPI	
SPAZIO MAPPATA DA 3 O PIÙ GRUPPI	



# PIAZZALE ROMA E PIAZZETTA DELLA BIBLIOTECA

## 2 / USI, FUNZIONI, PRIORITÀ E INDICAZIONI PROGETTUALI

### VALUTAZIONI DI CITTADINE E CITTADINI

#### COM'È LA VIVACITÀ E LA FREQUENTAZIONE DI QUESTO SPAZIO

1) DI GIORNO? \_\_\_\_\_

2) DI SERA? \_\_\_\_\_

#### 3) CHI C'È NELLO SPAZIO PUBBLICO?



#### 4) COSA FANNO LE PERSONE?

sono a piedi di passaggio | sono ferme alla sorgente dell'acqua | hanno parcheggiato l'auto

### COSA FARE? LE PRIORITÀ E LE AZIONI PROPOSTE DA CITTADINE E CITTADINI

#### PIAZZALE ROMA

- **un parcheggio più ombreggiato, più accessibile e meno esposto al caldo**
  - con percorsi protetti e ombreggiati lungo la ciclabile e in attraversamento del parcheggio, dalla via che arriva dal quadrilatero sino alla piazza della biblioteca
  - con parcheggi per disabili più accessibili
  - con percorsi accessibili alla casa dell'acqua rendendo funzionale a tutte le persone l'area verde centrale dove ci sono la sorgente e la panchina
  - attrezzato per la ricarica elettrica di bici e sedie a rotelle

#### PIAZZA DELLA BIBLIOTECA

- **una piazza della biblioteca fresca, ombrosa e luogo di socialità**
  - immaginata come spazio di lettura e incontro, al servizio della biblioteca e luogo di comunità in cui favorire la socialità delle persone, sia nelle diverse stagioni sia nelle ore diurne e serali
  - con alberi alti e densi in grado di raffrescare lo spazio
  - dotata di sedute comode e inclusive (con e senza schienale) e ben organizzate in gruppo e adeguatamente illuminate
  - attrezzata per la ricarica elettrica di bici e sedie a rotelle
  - attrezzata con una fontanella e con cestini per la differenziata

1  
(VIVACITÀ NULLA)

2  
(VIVACITÀ BASSA)

3  
(MEDIA VIVACITÀ)

4  
(VIVACITÀ ALTA)



#### 5) QUALI ATTIVITÀ SONO PRESENTI?



biblioteca



sorgente



farmacia



negozi



mercato



fiera

### COME FARLO? INDICAZIONI PROGETTUALI

Si suggerisce di **ripensare in modo integrato lo spazio pubblico del parcheggio e della piazza della biblioteca affinché si possano svolgere più funzioni compatibili e integrate tra loro**. È fondamentale definire una visione d'insieme che sia compatibile sia con gli interventi imminenti e già finanziati per la riorganizzazione del parcheggio, sia con le indicazioni e i bisogni emersi dal percorso partecipato. Si suggerisce **un intervento a T per fasi**.

#### Fase 1 / indicazioni per adeguare il progetto già finanziato

- rivedere l'assetto dei posteggi ricavando lo spazio per pedoni e ciclisti e avvicinando alla piazza i posti per disabili: ottimizzando la larghezza delle carreggiate e dei posti auto è possibile non compromettere il numero dei posteggi attuali e riservare lo spazio adeguato a persone e alberi
- riservare alla mobilità ciclo-pedonale e all'ombreggiamento lo spazio a T formato dalla ciclabile su viale Roma, dalla piazzetta della biblioteca e da un percorso di collegamento tra i due
- ricercare finanziamenti e bandi per integrare e completare la progettazione degli spazi pubblici con criteri di progettazione ambientale, climatica, paesaggistica e dell'universal design.

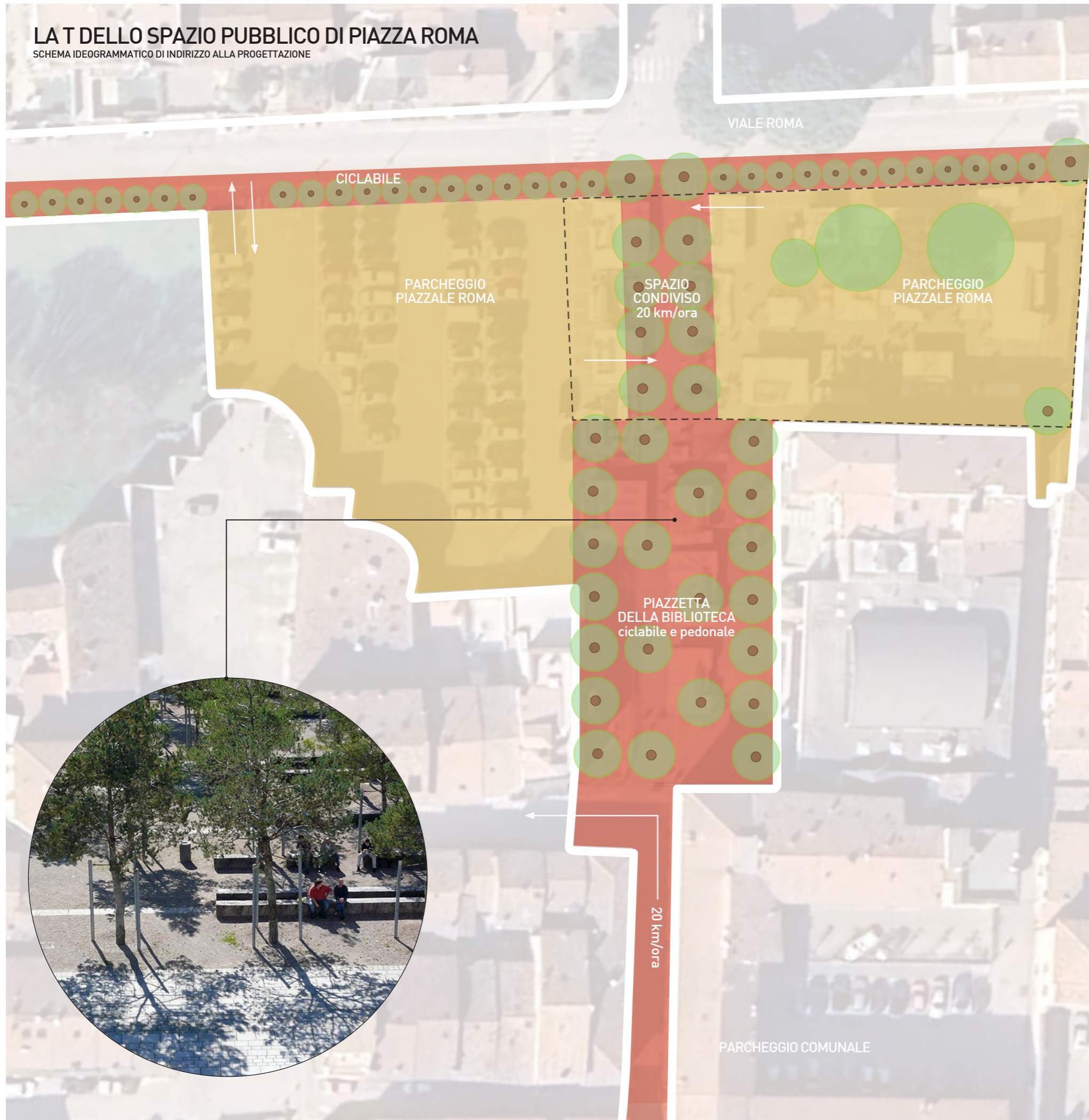
#### Fase 2 / Indicazioni per sviluppare ulteriormente il progetto

- ripensare la piazzetta antistante la biblioteca come spazio di incontro delle persone garantendo ombra, sedute e pavimentazioni accessibili e segnaletica C.A.A.
- prevedere la messa a dimora alberi e la creazione di percorsi e spazi pedonali ombreggiati in modo continuo nella T: per non compromettere l'uso del parcheggio per le sagre, le feste e il mercato settimanale è necessario prevedere l'impiego di alberi di 1° e 2° grandezza ad impalcato alto (4 mt) e aiuole a raso adeguate alla messa a dimora delle piante
- prevedere la sostituzione delle pavimentazioni scure del parcheggio e della piazza della biblioteca, con pavimentazioni chiare adatte a riflettere la radiazione solare, e la desigillazione del suolo, per favorire il drenaggio urbano sostenibile delle acque di dilavamento

Sarà inoltre fondamentale prevedere segnaletica adeguata e momenti informativi per spiegare agli abitanti che **l'intervento su piazzale Roma e antistante la biblioteca è di tipo progressivo e si attua nel tempo** andando a reperire ulteriori risorse rispetto alle attuali disponibili.

# LA T DELLO SPAZIO PUBBLICO DI PIAZZA ROMA

SCHEMA IDEOGRAMMATICO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE



## LEGENDA

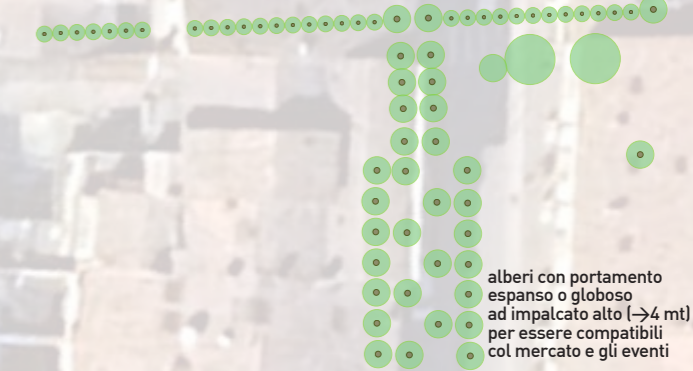
### LA T DELLO SPAZIO PUBBLICO PEDONALE E CICLABILE

LE AREE CONDIVISE SONO A 20 KM/ORA  
CICLISTI E PEDONI HANNO PRIORITÀ SULLE AUTO  
I SUOLI DEVONO AVERE ALBEDO TRA 0.5 E 1



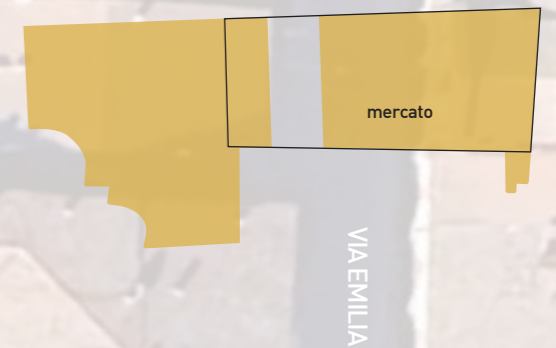
### ALBERI E OMBRA

AREE DA OMBREGGIARE  
CON CONTINUITÀ E CONTIGUITÀ DELLE CHIOME  
LE AIUOLE DI POSA DELLE PIANTE DEVONO  
AVERE LARGHEZZA O DIAMETRO DI ALMENO 1.5-2 MT  
E SUOLI CON PROFONDITÀ DI ALMENO 1 MT



### PARCHEGGIO

NON CI SONO VARIAZIONI SIGNIFICATIVE  
DEI POSTI AUTO TRA PRIMA E DOPO GRAZIE ALLA RIORGANIZZAZIONE  
DEI CORSELLI E DEI POSTEGGI ESISTENTI  
I SUOLI DEVONO AVERE ALBEDO TRA 0.5 E 1



PARCHEGGIO COMUNALE

VIA EMILIA



# GIARDINI MARTIRI DELLE FOIBE [OVEST]

## 1 / ACCESSIBILITÀ E BENESSERE CLIMATICO

### VALUTAZIONI DI CITTADINE E CITTADINI

1) CHI STA DAVVERO BENE QUI? → CHI È IN SALUTE  
E NON HA PARTICOLARI NECESSITÀ MOTORIE  
O DI ACCOMPAGNAMENTO ASSISTITO

2) QUANTO È CONFORTEVOLE QUANDO FA MOLTO CALDO?

3) E NELLA CATTIVA STAGIONE?

4) QUANTO È ACCESSIBILE E INCLUSIVO IL GIARDINO?



### COSA FARE? LE PRIORITÀ E LE AZIONI PROPOSTE DA CITTADINE E CITTADINI

#### AZIONI PER IL BENESSERE CLIMATICO

- ripristinare la fontanella dell'acqua in prossimità della fermata del bus
- prevedere zone di sosta coperte nel parco
  - ad esempio con gazebo, per permettere la sosta delle persone tutto l'anno

#### AZIONI PER AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ

- migliorare il sistema di illuminazione della pista ciclopedonale e degli attraversamenti pedonali su viale Umberto I e sulla via Emilia
- rendere fruibile a tutti il Giardino Martiri delle Foibe
  - pavimentando con materiale drenante ma accessibile i sentieri di attraversamento interni al parco
  - eliminando i gradini nei punti di accesso dalla pista ciclabile che delimita il giardino e dal parcheggio
- riservare posti auto per persone disabili e parcheggi rosa
- migliorare l'accessibilità della fermata del bus
  - con percorsi più ampi
  - lo spazio tra la fermata del bus e la pensilina è molto stretto
  - le sedute sono di dimensioni ridotte
- ampliare il marciapiede nell'incrocio tra la via Emilia e viale Umberto, non sufficientemente ampio
- inserire sedute in punti accessibili a tutti e inclusive
- servire l'area con un WC pubblico
- togliere la rete (ex campo da tennis) tra l'area verde e il parcheggio

#### OSTACOLI E CRITICITÀ

- PERCORSO TROPPO STRETTO
- PERCORSO INFORMALE NON PAVIMENTATO
- OSTACOLI DOVUTI A SCALINI E DISLIVELLI
- CARENZA DI PARCHEGGI PROTETTI
- ASSENZA DI SEDUTE ACCESSIBILI
- OSTACOLI VERTICALI LUNGO IL PERCORSO
- COLLEGAMENTI PEDONALI E CICLABILI ESISTENTI
- SENTIERO INFORMALE CICLO-PEDONALE DA CONSOLIDARE
- COLLEGAMENTI PEDONALI E CICLABILI DA CREARE
- AREE PUBBLICHE OMBREGGiate MAPPATE CON LE CHECK LIST
- AREE PUBBLICHE ASSOLATE E MOLTO ESPOSTE AL CALDO
- SPAZIO MAPPATA DA 1 GRUPPO
- SPAZIO MAPPATA DA 2 GRUPPI
- SPAZIO MAPPATA DA 3 O PIÙ GRUPPI



VIALE UMBERTO I

VIA PALLANTIERI

VIA EMILIA

VIA COSTA



# GIARDINI MARTIRI DELLE FOIBE [OVEST]

## 2 / USI, FUNZIONI, PRIORITÀ E INDICAZIONI PROGETTUALI

### VALUTAZIONI DI CITTADINE E CITTADINI

COM'È LA VIVACITÀ E LA FREQUENTAZIONE DI QUESTO SPAZIO

1) DI GIORNO? \_\_\_\_\_

2) DI SERA? \_\_\_\_\_

3) CHI C'È NELLO SPAZIO PUBBLICO?



4) COSA FANNO LE PERSONE?

bimbi accompagnati | giovani in attesa del bus | lavoratori in pausa pranzo | anziani da soli o in gruppo

### COSA FARE? LE PRIORITÀ E LE AZIONI PROPOSTE DA CITTADINE E CITTADINI

#### GIARDINO MARTIRI DELLE FOIBE OVEST

- **immaginiamo dei giardini attrezzati e multifunzionali, molto belli e curati e ben connessi tra loro e i percorsi protetti**
  - con percorsi accessibili all'interno dei giardini e collegati con la ciclopedonale della circonvallazione, le fermate del bus e la via della stazione
  - con aree multifunzionali dedicate alla socialità, al gioco e al movimento di differenti tipologie di utenti e bisogni (giovani, bambini, genitori e nonni, adulti, persone anziane, etc.)

1  
(PER NULLA)

2  
(POCO)

3  
(ABBASTANZA)

4  
(MOLTO)



5) QUALI ATTIVITÀ SONO PRESENTI?



fermata



centro sociale



piadineria

### COME FARLO? INDICAZIONI PROGETTUALI

Si suggerisce di ripensare tutti i giardini di Viale Umberto sopra la Via Emilia come uno spazio pubblico unico, già molto verde, ma anche accessibile e ben attrezzato in chiave multifunzionale. È fondamentale sviluppare una visione d'insieme che metta a sistema le molteplici indicazioni emerse dal percorso partecipato - soprattutto sulle funzioni, l'accessibilità e la qualità delle attrezzature - che sia compatibile con gli interventi già finanziati.

Si suggerisce perciò un intervento per fasi.

#### Fase 1 / Adeguare il progetto già finanziato

- rivedere l'assetto dei percorsi spontanei prevedendo connessioni intermedie con la ciclopedonale e garantendo superfici seminaturali dei suoli che siano ad elevata accessibilità
- eliminare tutte le barriere mappate, con attenzione a scalini, pendenze, cambi di materiale
- riservare alla mobilità pedonale delle aree lungo i percorsi con spazi e sedute di gruppo
- ricercare finanziamenti per integrare e completare la progettazione delle aree multifunzionali con criteri di progettazione paesaggistica e dell'universal design

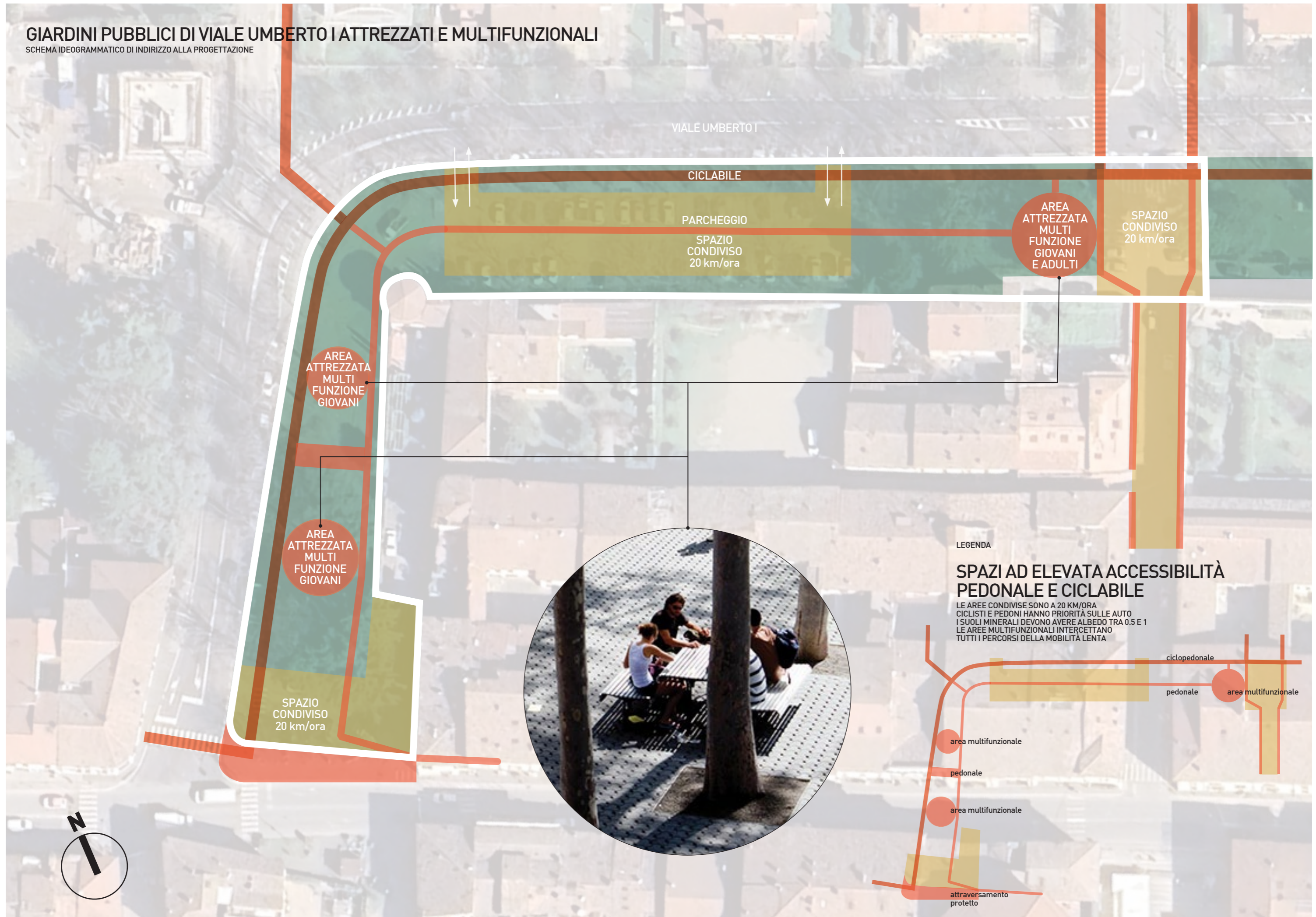
#### Fase 2 / Sviluppare ulteriormente il progetto

- ripensare le aree multifunzionali connotando gli spazi con una particolare attenzione alla dimensione del gioco e della ludicità:
  - con sedute e tavoli scoperti e coperti per lo studio e l'incontro dei giovani
  - con arredi contemporanei per il gioco dei bambini in prossimità di sedute e tavoli per la socialità di genitori, nonni e adulti
  - con attrezzature per il movimento e la ginnastica a corpo libero
  - con una fontanella accessibile e cestini per la differenziata
  - con punti di ricarica e sosta per bici e sedie a rotelle e dispositivi informatici
  - con segnaletica C.A.A. (comunicazione aumentativa alternativa)

Sarà inoltre fondamentale prevedere momenti informativi e di ulteriore coinvolgimento degli abitanti affinché l'intervento su Viale Umberto stimoli il senso di appartenenza nella comunità.

# GIARDINI PUBBLICI DI VIALE UMBERTO I ATTREZZATI E MULTIFUNZIONALI

SCHEMA IDEOGRAMMATICO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE



# GIARDINI MARTIRI DELLE FOIBE [EST]

## 1 / ACCESSIBILITÀ E BENESSERE CLIMATICO

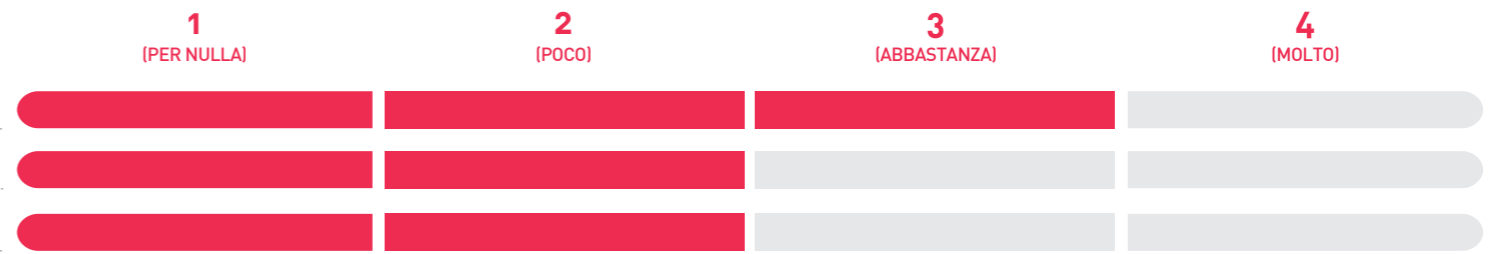
### VALUTAZIONI DI CITTADINE E CITTADINI

1) CHI STA DAVVERO BENE QUI? → CHI È IN SALUTE  
E NON HA PARTICOLARI NECESSITÀ MOTORIE  
O DI ACCOMPAGNAMENTO ASSISTITO

2) QUANTO È CONFORTEVOLE QUANDO FA MOLTO CALDO?

3) E NELLA CATTIVA STAGIONE?

4) QUANTO È ACCESSIBILE E INCLUSIVO IL GIARDINO?



### COSA FARE? LE PRIORITÀ E LE AZIONI PROPOSTE DA CITTADINE E CITTADINI

#### AZIONI PER AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ

- introdurre lungo il percorso ciclo-pedonale di viale Umberto I sistemi wayfinding di orientamento con segnaletica e supporti podo-tattici o con guide naturali
- proteggere i percorsi e gli spazi pedonali dal traffico e dallo smog con barriere verdi
- mettere in sicurezza l'attraversamento pedonale davanti al centro culturale ex mattatoio e il percorso per accederci molto stretto
- rendere accessibile le area verdi, quella in angolo vicino al torrione e quella attrezzata con i giochi per i bambini, con ingressi e percorsi fruibili a chi si sposta in sedia a rotelle o deambulatore
- illuminare le aree verdi attrezzate
- rivedere la pavimentazione del percorso ciclo-pedonale dove risulta sconnessa
- migliorare l'area giochi con attrezzature inclusive
- riservare posti auto per persone disabili e parcheggi rosa

#### OSTACOLI E CRITICITÀ

PERCORSO TROPPO STRETTO

OSTACOLI DOVUTI A SCALINI E DISLIVELLI

CARENZA DI PARCHEGGI PROTETTI

AREA GIOCHI NON INCLUSIVA

ASSENZA DI SEDUTE ACCESSIBILI

MANCANZA DI SEGNALETICA CHIARA E ACCESSIBILE

COLLEGAMENTI PEDONALI E CICLABILI ESISTENTI

COLLEGAMENTI PEDONALI E CICLABILI DA CREARE

AREE PUBBLICHE OMBREGGiate MAPPATE CON LE CHECK LIST

AREE PUBBLICHE ASSOLATE E MOLTO ESPOSTE AL CALDO

SPAZIO MAPPATA DA 1 GRUPPO

SPAZIO MAPPATA DA 2 GRUPPI

SPAZIO MAPPATA DA 3 O PIÙ GRUPPI



VIALE UMBERTO I

VIA COSTA

VIALE ROMA

VIA EMILIA

N

# GIARDINO MARTIRI DELLE FOIBE - EST

2 / USI, FUNZIONI, PRIORITÀ E INDICAZIONI PROGETTUALI

## VALUTAZIONI DI CITTADINE E CITTADINI

COM'È LA VIVACITÀ E LA FREQUENTAZIONE DI QUESTO SPAZIO

1) DI GIORNO? \_\_\_\_\_

2) DI SERA? \_\_\_\_\_

3) CHI C'È NELLO SPAZIO PUBBLICO?



4) COSA FANNO LE PERSONE?

bimbi accompagnati giocano al parco | anziani a passeggio o seduti sulle panchine | persone di passaggio

## COSA FARE? LE PRIORITÀ E LE AZIONI PROPOSTE DA CITTADINE E CITTADINI

GIARDINO MARTIRI DELLE FOIBE EST

- **immaginiamo dei giardini attrezzati e multifunzionali, molto belli e curati e ben connessi tra loro e i percorsi protetti**
  - con percorsi accessibili all'interno dei giardini e collegati con la ciclopedonale della circonvallazione, le fermate del bus e la via della stazione
  - con aree multifunzionali dedicate alla socialità, al gioco e al movimento di differenti tipologie di utenti e bisogni (giovani, bambini, genitori e nonni, adulti, persone anziane, etc.)

1  
(PER NULLA)

2  
(POCO)

3  
(ABBASTANZA)

4  
(MOLTO)



5) QUALI ATTIVITÀ SONO PRESENTI?



centro  
culturale

## COME FARLO? INDICAZIONI PROGETTUALI

Si suggerisce di ripensare tutti i giardini di Viale Umberto sopra la Via Emilia come uno spazio pubblico unico, verde, ma anche accessibile e ben attrezzato in chiave multifunzionale. Sarà utile sviluppare una visione d'insieme che metta a sistema le indicazioni del percorso partecipato - sulle funzioni, l'accessibilità e le attrezzature - compatibile con gli interventi già finanziati.

Si suggerisce perciò un intervento per fasi.

### Fase 1 / Adeguare il progetto già finanziato

- eliminare tutte le barriere mappate, con attenzione a scalini, pendenze, cambi di materiale
- riservare alla mobilità pedonale delle aree lungo i percorsi con spazi e sedute di gruppo
- ricercare finanziamenti per integrare e completare la progettazione delle aree multifunzionali con criteri di progettazione paesaggistica e dell'universal design

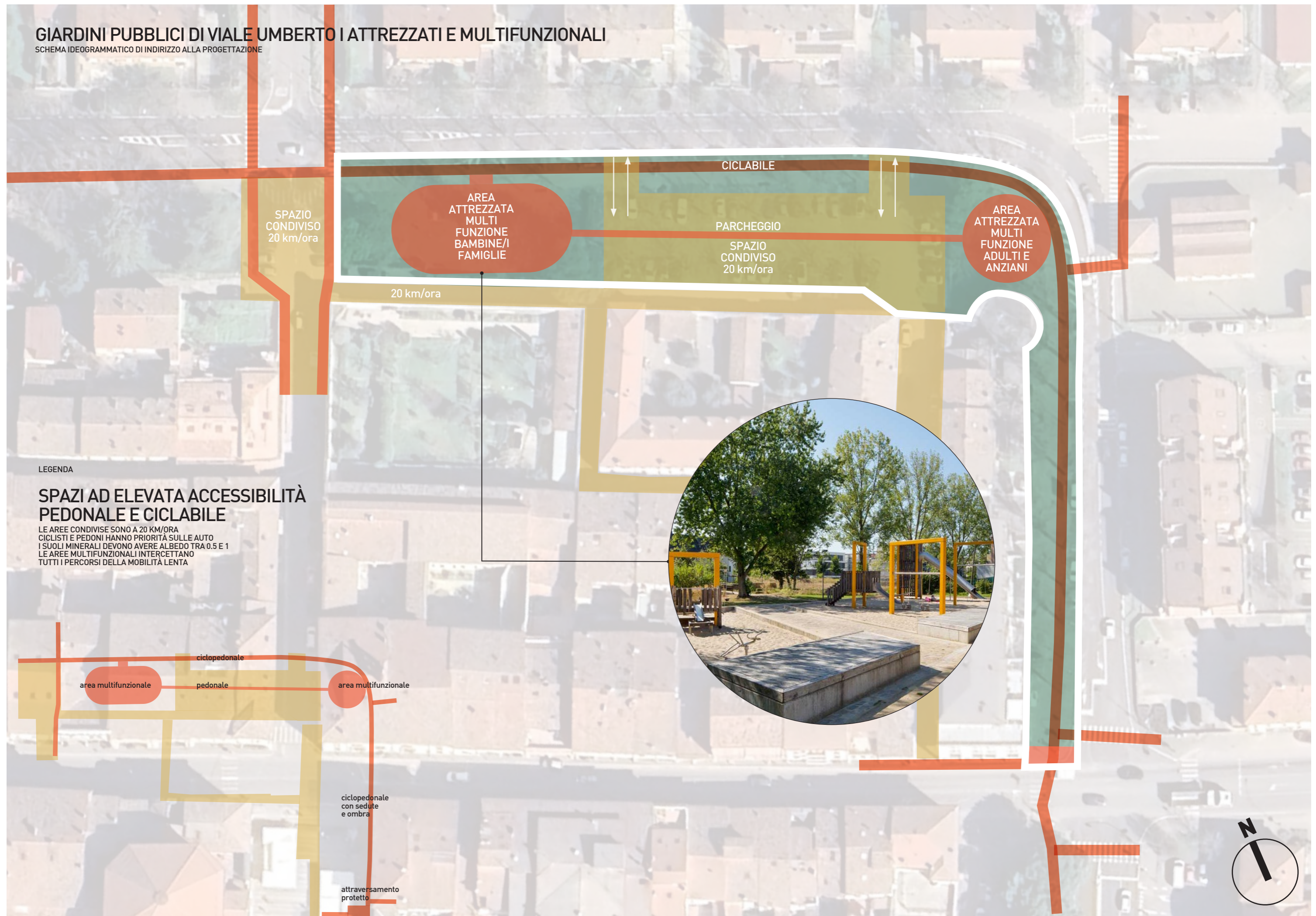
### Fase 2 / Sviluppare ulteriormente il progetto

- ripensare le aree multifunzionali connotando gli spazi con una particolare attenzione alla dimensione del gioco e della ludicità:
  - con arredi contemporanei per il gioco dei bambini in prossimità di sedute e tavoli per la socialità di genitori, nonni e adulti
  - con sedute accessibili e con attrezzature per l'incontro e il gioco delle persone anziane
  - con attrezzature per il movimento e la ginnastica a corpo libero
  - con punti di ricarica e sosta per bici e sedie a rotelle e dispositivi informatici
  - con segnaletica C.A.A. (comunicazione aumentativa alternativa)

Sarà inoltre fondamentale prevedere momenti informativi e di ulteriore coinvolgimento degli abitanti affinché l'intervento su Viale Umberto stimoli il senso di appartenenza nella comunità.

# GIARDINI PUBBLICI DI VIALE UMBERTO I ATTREZZATI E MULTIFUNZIONALI

SCHEMA IDEOGRAMMATICO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE



## LEGENDA

### SPAZI AD ELEVATA ACCESSIBILITÀ PEDONALE E CICLABILE

LE AREE CONDIVISE SONO A 20 KM/ORA  
CICLISTI E PEDONI HANNO PRIORITÀ SULLE AUTO  
I SUOLI MINERALI DEVONO AVERE ALBEDO TRA 0.5 E 1  
LE AREE MULTIFUNZIONALI INTERCETTANO  
TUTTI I PERCORSI DELLA MOBILITÀ LENTA

# GIARDINI FAUSTO FERLINI [AL TORRIONE E ALLA FARMACIA]

## 1 / ACCESSIBILITÀ E BENESSERE CLIMATICO

### VALUTAZIONI DI CITTADINE E CITTADINI

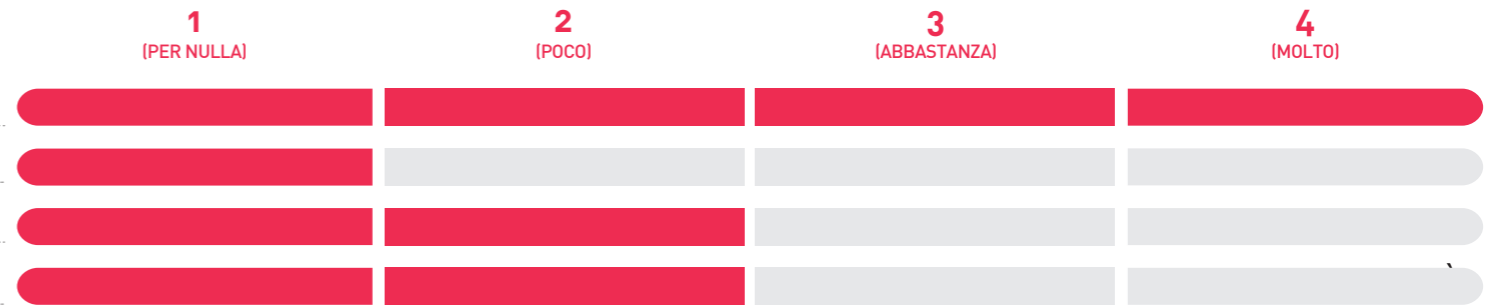
1) CHI STA DAVVERO BENE QUI? → CHI STA SOTTO I TIGLI È IN SALUTE E NON HA PARTICOLARI NECESSITÀ MOTORIE O DI ACCOMPAGNAMENTO ASSISTITO

2) QUANTO È CONFORTEVOLE QUANDO FA MOLTO CALDO SOTTO AI TIGLI? \_\_\_\_\_

SUL PERCORSO CICLOPEDONALE? \_\_\_\_\_

3) E NELLA CATTIVA STAGIONE? \_\_\_\_\_

4) QUANTO È ACCESSIBILE E INCLUSIVO IL GIARDINO? \_\_\_\_\_



### COSA FARE? LE PRIORITÀ E LE AZIONI PROPOSTE DA CITTADINE E CITTADINI

#### AZIONI PER IL BENESSERE CLIMATICO

- **progettare tutta l'area come uno spazio verde unitario e con percorsi continui**
  - ombreggiare con alberi la ciclabile che passa dal Torrione oggi completamente assolato
  - creare barriere verdi con siepi di divisione tra gli spazi verdi, i parcheggi e la strada

#### AZIONI PER AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ

- **in questa zona i percorsi ciclo-pedonali presentano alcuni gradini o scivoli con pendenza troppo elevata**
  - i percorsi non sono abbastanza larghi per passeggiare affiancati
  - davanti alla farmacia, c'è un percorso piastrellato diagonale che attraversa il prato fino ai parcheggi: è sconnesso e poco evidente
  - eliminare il cordolo intorno all'area verde retrostante il torrione e creare percorsi a raso accessibili a tutte e tutti
  - mancano dispositivi non vedenti a terra e sonori per attraversamenti

#### AZIONI PER LA SICUREZZA E MOBILITÀ

- **installare rallentatori di velocità per le auto su via Antolini e agire con azioni di sensibilizzazione degli automobilisti**
  - mettere in sicurezza gli incroci su via Antolini, quindi i percorsi pedonali e ciclabili di collegamento alla piazza
  - installare un semaforo a sensore a chiamata davanti all'ospedale
  - creare un percorso ciclabile o pedonale nella zona della farmacia, oggi assente

#### OSTACOLI E CRITICITÀ

INCROCIO PERICOLOSO PER PEDONI E CICLISTI



PERCORSO TROPPO STRETTO



PERCORSO INFORMALE NON PAVIMENTATO



CARENZA DI PARCHEGGI PROTETTI



ASSENZA DI SEDUTE ACCESSIBILI



PERCORSI E SPAZI ASSOLATI PRIVI DI OMBRA



COLLEGAMENTI PEDONALI E CICLABILI ESISTENTI



COLLEGAMENTI PEDONALI E CICLABILI DA CREARE



AREE PUBBLICHE OMBREGGiate MAPPATE CON LE CHECK LIST



AREE PUBBLICHE ASSOLATE MAPPATE CON LE CHECK LIST



AREE PUBBLICHE ASSOLATE E MOLTO ESPOSTE AL CALDO



SPAZIO MAPPATA DA 1 GRUPPO



SPAZIO MAPPATA DA 2 GRUPPI



SPAZIO MAPPATA DA 3 O PIÙ GRUPPI





# GIARDINI FAUSTO FERLINI [AL TORRIONE E ALLA FARMACIA]

2 / USI, FUNZIONI, PRIORITÀ E INDICAZIONI PROGETTUALI

## VALUTAZIONI DI CITTADINE E CITTADINI

COM'È LA VIVACITÀ E LA FREQUENTAZIONE DI QUESTO SPAZIO

1) DI GIORNO?

2) DI SERA?

3) CHI C'È NELLO SPAZIO PUBBLICO?



4) COSA FANNO LE PERSONE?

persone di passaggio a piedi o in bici | anziani giocano al tavolo | corteo funebre

## COSA FARE? LE PRIORITÀ E LE AZIONI PROPOSTE DA CITTADINE E CITTADINI

### I GIARDINI DEL TORRIONE E DELLA FARMACIA INSIEME AL PARCO BORGHI

- **collegare i giardini del torrione e della farmacia col parco borghi come area verde unica**
  - ripensando la viabilità delle strade di attraversamento
  - aumentando lo spazio a favore delle persone e riducendo quello delle auto
  - aumentando l'ombra e l'accessibilità pedonale e ciclabile e le sedute
- **pensare a questo spazio verde anche a servizio dell'ospedale**
  - spazi di attesa, lettura, passeggiata
- **attrezzature diffuse di cura e presidio degli spazi**
  - cestini, cartellonistica, regole d'uso
  - permettere di accedere con i cani per il passeggio (no sgambamento)

### I GIARDINI DEL TORRIONE

- **creare una zona attrezzata per iniziative culturali e luogo di socializzazione**
  - arena o gradinate o prato a gradoni per iniziative, eventi ed esposizioni
  - installare una torretta elettrica per la corrente pubblica
  - tavoli da gioco o sedute che permettano di stare in gruppo
  - migliorare il sistema di illuminazione e la cartellonistica divulgativa storica
  - creare un elemento celebrativo a Fausto Ferlini a cui è intitolato il giardino

### I GIARDINI DELLA FARMACIA

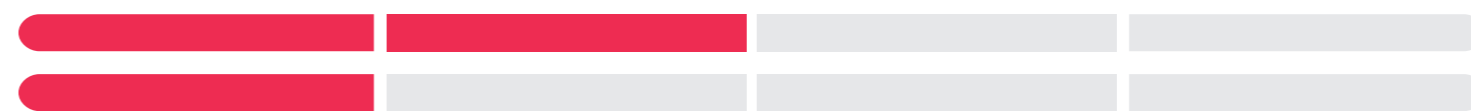
- **creare una zona attrezzata per la sosta e l'attraversamento ad elevata accessibilità**
  - spazi di attesa, seduta e riposo all'ombra e creazione ciclo-pedonale accessibile
  - garantire i parcheggi auto e bici protetti a servizio della farmacia
  - valorizzare i monumenti di Biancini presenti

1  
(PER NULLA)

2  
(POCO)

3  
(ABBASTANZA)

4  
(MOLTO)



5) QUALI ATTIVITÀ SONO PRESENTI?



ospedale



farmacia



negozi



bar



banca



negozi sfitti

## COME FARLO? INDICAZIONI PROGETTUALI

Si suggerisce di ripensare tutti i giardini dedicati a Fausto Ferlini (torrione e farmacia) insieme al Parco Borghi, come un'area verde unica in cui riorganizzare lo spazio che oggi è delle strade e delle auto andando a ripensare come spazio condiviso (shared spaces) e riqualificando tutte le aree verdi. Sarà utile sviluppare una visione d'insieme che metta a sistema le indicazioni del percorso partecipato con gli interventi ATUSS in corso, seguendo i seguenti criteri di qualità.

### Criterio 1 / Lo spazio pubblico condiviso favorisce la sicurezza

- Lo spazio condiviso contempla la compresenza di auto, pedoni e ciclisti, perché riducendo la velocità veicolare (max 20 km / ora) e la larghezza delle carreggiate aumenta lo spazio delle persone che si muovono a piedi e in bici: cambiando la gerarchia delle strade aumentiamo quindi spazio pubblico di tutta l'area e la sicurezza a favore dei più fragili. Sarà utile mappare l'uso e l'occupazione dei parcheggi per finalizzare e vigilare sul riassetto dell'area nel complesso (parcheggi protetti, parcheggi a rotazione) e valutare sistemi di controllo.

### Criterio 2 / Lo spazio pubblico accessibile e ombreggiato favorisce il benessere

- Lo spazio accessibile favorisce il benessere di tutte le persone perché è privo di barriere architettoniche, ricco di sedute ed elementi di sosta e spazi di relazione, nonché è ombroso e fresco: aumentando l'accessibilità e l'ombra stimoliamo la mobilità attiva e stili sani di vita e dunque anche la socialità dei giardini Ferlini favorendo occasioni di incontro e presidio attivo.

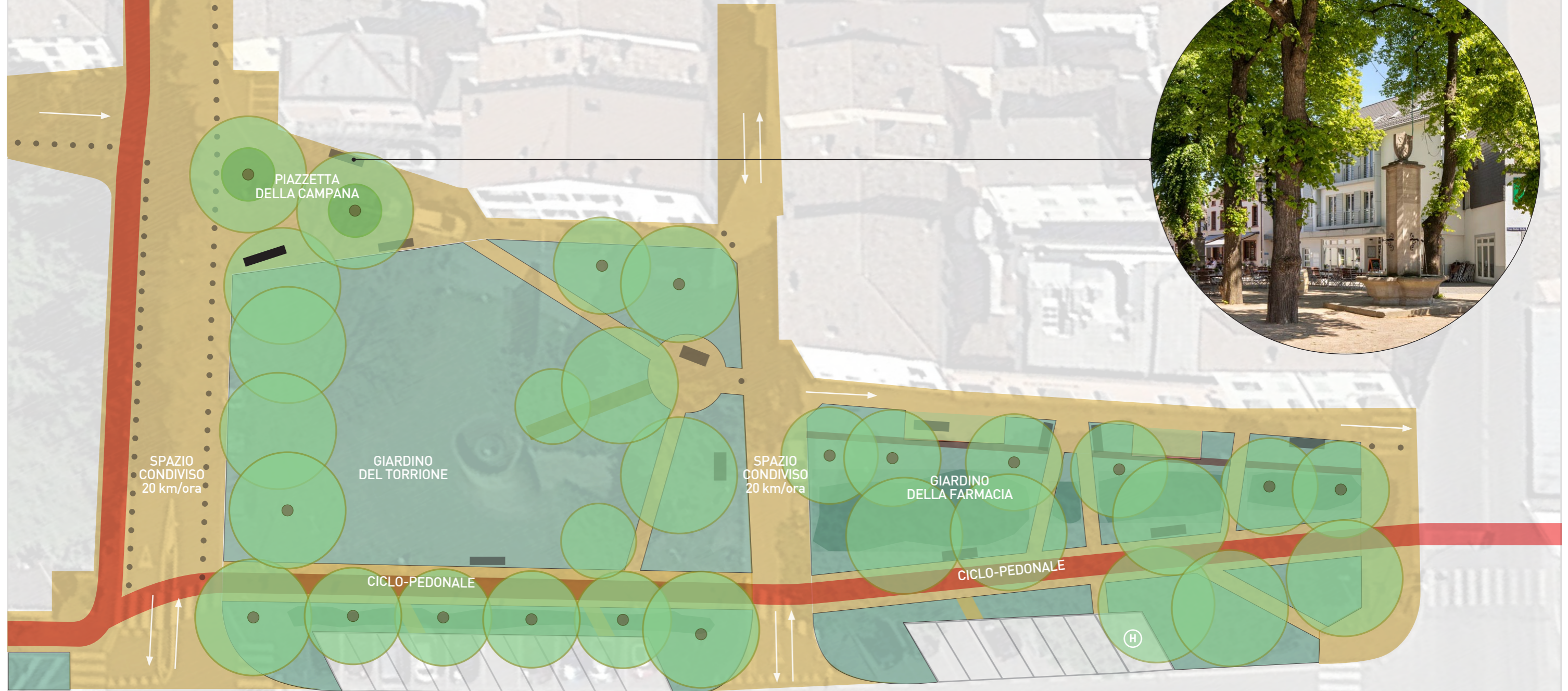
### Criterio 3 / Lo spazio pubblico, l'arte e gli eventi stimolano socialità e senso di appartenenza

- Lo spazio pubblico stimola il senso di appartenenza della comunità quando favorisce la socialità e l'esperienza delle persone: recuperando la zona del torrione e della farmacia attrezzandola per eventi e manifestazioni con installazioni, sedute, luci e segnaletica storica si può stimolare l'organizzazione di eventi da parte del tessuto associativo locale e sostenere al contempo il turismo locale e la conoscenza del patrimonio culturale, artistico e scultoreo della città.

Sarà inoltre fondamentale prevedere momenti informativi dedicati alla comunità, allargando la platea delle persone già coinvolte nelle fasi del cantiere, sia a beneficio dei residenti, sia di chi frequenta i giardini, l'ospedale, le scuole e le attività commerciali vicine.

# GLI SPAZI PUBBLICI E I GIARDINI DEL TORRIONE

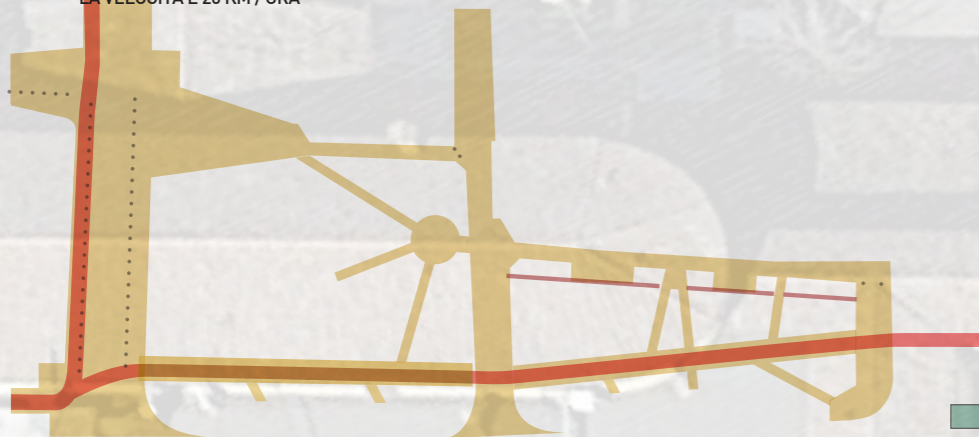
SCHEMA IDEOGRAMMATICO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE



LEGENDA

## SPAZI PUBBLICI

NELLE AREE DOVE PASSANO LE AUTO  
LA VELOCITÀ È 20 KM / ORA



## AREE VERDI

SUOLI PERMEABILI E SOLUZIONI  
BASATE SULLA NATURA (NBS)



## ALBERI E OMBRA

AREE E PERCORSI DA OMBREGGIARE  
CON CONTIGUITÀ DELLE CHIOME



# PARCO BORGHI

## 1 / ACCESSIBILITÀ E BENESSERE CLIMATICO

### VALUTAZIONI DI CITTADINE E CITTADINI

1) CHI STA DAVVERO BENE QUI? → **BAMBINI E BAMBINE**

2) QUANTO È CONFORTEVOLE IL PARCO QUANDO È MOLTO CALDO? .....

3) E NELLA CATTIVA STAGIONE? .....

4) QUANTO È ACCESSIBILE E INCLUSIVO IL PARCO? .....



### COSA FARE? LE PRIORITÀ E LE AZIONI PROPOSTE DA CITTADINE E CITTADINI

#### AZIONI PER IL BENESSERE CLIMATICO

- **progettare tutta l'area del parco Borghi, del torrione e della farmacia davanti all'ospedale con uno spazio verde unitario e con percorsi continui**
  - ridurre lo spazio per la sosta a favore di spazi per le persone
  - unire fasce verdi a protezione dello smog della strada e come barriera di sicurezza per i più piccoli
  - pensare a questo spazio verde come area a servizio anche dell'ospedale (attesa, lettura, passeggiata)
  - connettere il parco pubblico al giardino contiguo della scuola con un cancello

#### AZIONI PER AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ

- **migliorare l'accessibilità del parco Borghi**
  - degli ingressi oggi protetti con una doppia sbarra (dissuasore per cicli) che rendono difficile il passaggio a chi si sposta in sedia a rotelle o con un passeggino
  - dei bagni pubblici creando una via d'accesso pavimentata diretta dall'area giochi e adeguando alle norme la struttura
- **collegare la pista ciclabile di via Roma all'area con le sedute a semicerchio**
- **rivedere l'accessibilità dell'incrocio davanti all'Ospedale**
  - nell'angolo del fabbricato che ospita i WC pubblici, la pista ciclo-pedonale ha una pendenza in curva pericolosa per chi si sposta in sedia a rotelle o con un passeggino
- **installare nell'area giochi delle attrezzature inclusive per disabili**
  - ripristinare la pavimentazione del marciapiede dove risulta sconnessa
  - aggiungere sedute più inclusive con schienale
  - aggiungere giochi inclusivi per bambini
- **progettare dei dispositivi di orientamento lungo i percorsi principali del centro o dell'anello delle mura storiche per agevolare lo spostamento di utenti fragili o con ridotte autonomie che si muovono nello spazio da soli (esempio gli utenti della RSA poco distante)**

#### OSTACOLI E CRITICITÀ

EDIFICIO DA RECUPERARE E RIGENERARE

INCROCIO PERICOLOSO PER PEDONI E CICLISTI

PERCORSO INFORMALE NON PAVIMENTATO

OSTACOLI VERTICALI LUNGO IL PERCORSO

PENDENZA TROPPO ELEVATA

AREA GIOCHI NON INCLUSIVA

ASSENZA DI SEDUTE ACCESSIBILI

MANCANZA DI SEGNALETICA CHIARA E ACCESSIBILE

COLLEGAMENTI PEDONALI E CICLABILI ESISTENTI

COLLEGAMENTI PEDONALI E CICLABILI DA CREARE

AREE PUBBLICHE OMBREGGiate MAPPATE CON LE CHECK LIST

AREE PUBBLICHE ASSOLATE E MOLTO ESPOSTE AL CALDO

SPAZIO MAPPATA DA 1 GRUPPO

SPAZIO MAPPATA DA 2 GRUPPI

SPAZIO MAPPATA DA 3 O PIÙ GRUPPI



# PARCO BORGHI

## 2 / USI, FUNZIONI, PRIORITÀ E INDICAZIONI PROGETTUALI

### VALUTAZIONI DI CITTADINE E CITTADINI

COM'È LA VIVACITÀ E LA FREQUENTAZIONE DI QUESTO SPAZIO

1) DI GIORNO? \_\_\_\_\_

2) DI SERA? \_\_\_\_\_

3) CHI C'È NELLO SPAZIO PUBBLICO?



4) COSA FANNO LE PERSONE?

bimbi che giocano | persone di passaggio | anziani e persone con disabilità accompagnate

### COSA FARE? LE PRIORITÀ E LE AZIONI PROPOSTE DA CITTADINE E CITTADINI

- **un parco attrezzato per il gioco e con dei servizi**
  - riqualificare il piccolo fabbricato dove ci sono i bagni per offrire il servizio bar e un presidio al parco
  - installare dei tavoli al parco Borghi per sostare in gruppo
  - sedute con schienali per gli anziani e disposte in maniera che si possa socializzare
  - sono presenti diversi giochi per bambini della fascia 3-12 anni, ma niente per adolescenti. Si potrebbero aggiungere attrezzature per i giovani come fitness o sport, (skate, basket, sbarre, saltarelli...)
  - urbanistica tattica: sperimentare la chiusura/limitazione al traffico delle vie adiacenti e la definizione delle attrezzature per adolescenti con usi temporanei
  - garantire l'accessibilità al WC anche nelle ore serali (ora chiude alle 21:00)
  -

1  
(PER NULLA)

2  
(POCO)

3  
(ABBASTANZA)

4  
(MOLTO)



5) QUALI ATTIVITÀ SONO PRESENTI?



ospedale



scuola



negozi



rsa

### COME FARLO? INDICAZIONI PROGETTUALI

Si suggerisce di potenziare e riqualificare il Parco Borghi come parte di un sistema di aree verdi che comprendono il giardino scolastico e tutti i giardini dedicati a Fausto Ferlini (torrione e farmacia). Sarà utile sviluppare una visione d'insieme che metta a sistema le indicazioni del percorso partecipato con gli interventi ATUSS in corso, seguendo un intervento per fasi.

#### Fase 1 / Valutare se gli interventi del parco possono rientrare nel progetto ATUSS

- eliminare tutte le barriere mappate, con attenzione a scalini, pendenze, cambi di materiale
- ricercare finanziamenti per integrare e completare la progettazione delle aree multifunzionali con criteri dell'universal design

#### Fase 2 / Sviluppare ulteriormente il progetto con criteri dell'universal design

- ripensare i percorsi e le aree multifunzionali connotando gli spazi con una particolare attenzione alla dimensione del gioco e della ludicità secondo criteri di qualità:

##### **Criterio 1 / Un parco ben connesso con gli altri giardini e con la città con percorsi accessibili**

Il parco ha al suo interno aree e spazi e attrezzature poco connessi o non sempre accessibili: si suggerisce di collegare meglio la parte centrale del parco con nuovi percorsi sia verso la ciclabile e la scuola, sia verso le vie interne del centro e il torrione, andando ad eliminare i punti sconnessi sui percorsi esistenti e a collegare le aree attrezzate (gioco, bagni, bar)

##### **Criterio 2 / Un parco per il gioco di tutte le bambine e di tutti i bambini**

Il parco ha al suo interno due aree attrezzate per il gioco che sono poco inclusive: si suggerisce di ripensarle come aree protette e con giochi arredi contemporanei di elevata bellezza, accessibilità e qualità e di integrare le sedute per gli adulti che accompagnano i bambini e le bambine al parco affinché abbiano anche schienali

##### **Criterio 3 / Un parco attrezzato con servizi pubblici e collettivi**

Il parco ha al suo interno un bagno non accessibile e un ristoro al momento chiuso: si suggerisce di avviare un percorso amministrativo che possa rimettere l'immobile del bar nelle disponibilità del pubblico, per poterlo rimettere in gioco come servizio dell'area utile a riqualificare il bagno con criteri di accessibilità e a gestirlo al meglio per l'uso collettivo.

# IL PARCO BORGHI TRA IL GIARDINO DELLA SCUOLA E I GIARDINI DEL TORRIONE

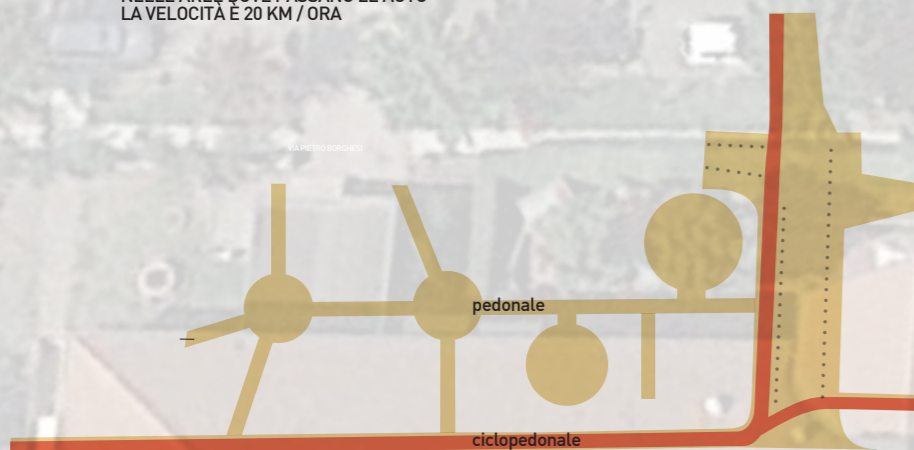
SCHEMA IDEOGRAMMATICO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE



LEGENDA

## SPAZI PEDONALI E CICLABILI

NELLE AREE DOVE PASSANO LE AUTO  
LA VELOCITÀ È 20 KM / ORA



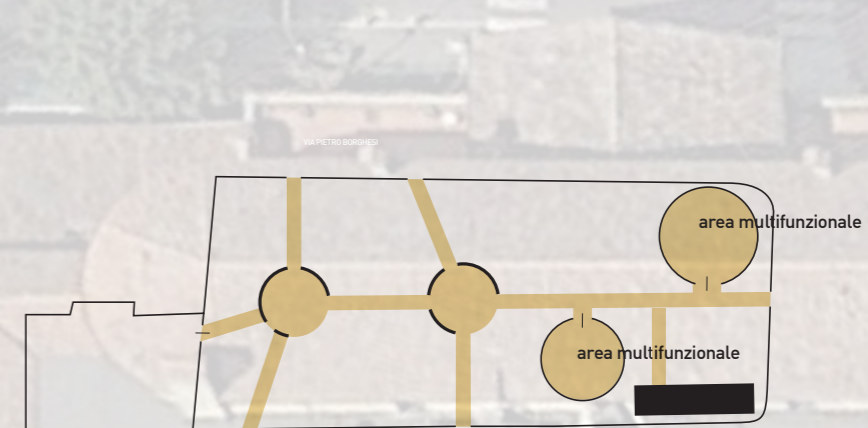
## AREE VERDI

SUOLI PERMEABILI E AREE OMBREGGIATE



## AREE ATTREZZATE E SERVIZI

A SERVIZIO DEL PARCO E DELL'OSPEDALE



# PRATO DELLA FILIPPINA

## 1 / ACCESSIBILITÀ E BENESSERE CLIMATICO

### VALUTAZIONI DI CITTADINE E CITTADINI

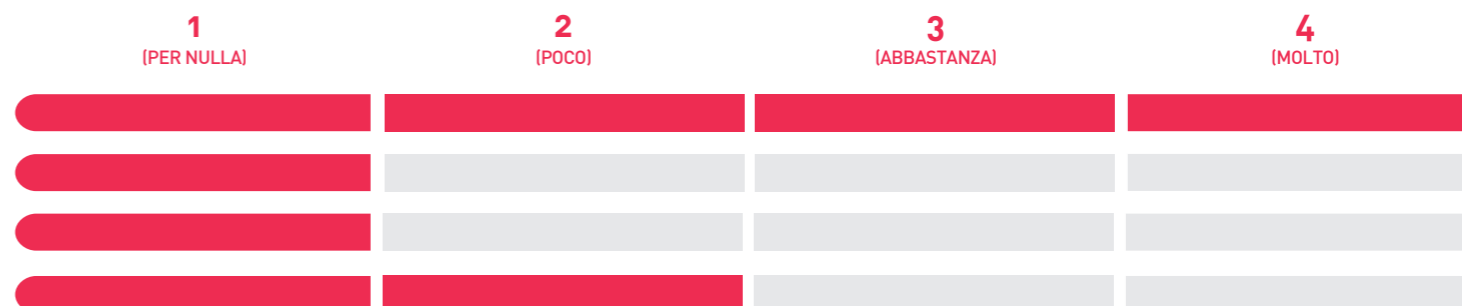
1) CHI STA DAVVERO BENE QUI? → IN PRIMAVERA E AUTUNNO  
BAMBINI E BAMBINE E LE PERSONE SENZA DIFFICOLTÀ MOTORIE

2) QUANTO È CONFORTEVOLE IL PARCO QUANDO FA MOLTO CALDO  
SOTTO AI BAGOLARI? \_\_\_\_\_

SULLA PISTA CICLABILE? \_\_\_\_\_

3) E NELLA CATTIVA STAGIONE? \_\_\_\_\_

4) QUANTO SONO ACCESSIBILI E INCLUSIVI GIARDINO E CICLABILE? \_\_\_\_\_



### COSA FARE? LE PRIORITÀ E LE AZIONI PROPOSTE DA CITTADINE E CITTADINI

#### AZIONI PER IL BENESSERE CLIMATICO

- **aumentare l'ombra e l'acqua**
  - mettere a dimora un filare di alberi a bordo del prato per ombreggiare la ciclabile e il parco
  - acquisire all'uso pubblico lo spazio verde privato vicino alla rocca per ampliare le aree all'ombra a disposizione delle persone
  - ripensare il parcheggio di piazzale Roma prevedendo alberi e ombra
  - installare una fontanella per dissetarsi

#### AZIONI PER AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ

- **progettare dei dispositivi di orientamento lungo i percorsi principali del centro o dell'anello delle mura storiche**
  - per agevolare lo spostamento di utenti fragili o con ridotte autonomie che si muovono nello spazio da soli (esempio gli utenti della RSA poco distante)
- **durante gli eventi**
  - installare percorsi pavimentati temporanei per rendere accessibile a tutti e tutte il prato nelle occasioni di festa

#### OSTACOLI E CRITICITÀ

- OSTACOLI ORIZZONTALI LUNGO IL PERCORSO
- RIUSO DI UN'AREA PRIVATA AD USO PUBBLICO
- PERCORSI E SPAZI ASSOLATI E PRIVI DI OMBRA
- ASSENZA DI SEDUTE ACCESSIBILI
- AREE PUBBLICHE ASSOLATE ATTRAVERSATE
- AREE PUBBLICHE ASSOLATE MAPPATE CON LE CHECK LIST
- AREE PUBBLICHE OMBREGGiate MAPPATE CON LE CHECK LIST
- COLLEGAMENTI PEDONALI E CICLABILI ESISTENTI
- SENTIERO INFORMALE CICLO-PEDONALE DA CONSOLIDARE
- AREA VERDE PRIVATA
- SPAZIO MAPPATA DA 1 GRUPPO
- SPAZIO MAPPATA DA 2 GRUPPI
- SPAZIO MAPPATA DA 3 O PIÙ GRUPPI

VIALE ROMA

PIAZZALE ROMA

PRATO DELLA FILIPPINA

VIALE ROMA



# PRATO DELLA FILIPPINA

## 2 / USI, FUNZIONI, PRIORITÀ E INDICAZIONI PROGETTUALI

### VALUTAZIONI DI CITTADINE E CITTADINI

#### COM'È LA VIVACITÀ E LA FREQUENTAZIONE DI QUESTO SPAZIO

1) DI GIORNO? \_\_\_\_\_

2) DI SERA? \_\_\_\_\_

#### 3) CHI C'È NELLO SPAZIO PUBBLICO?



#### 4) COSA FANNO LE PERSONE?

persone di passaggio | fanno sport | portano a passeggio i cani | bambini che giocano | pic-nic

### COSA FARE? LE PRIORITÀ E LE AZIONI PROPOSTE DA CITTADINE E CITTADINI

#### PRATO DELLA FILIPPINA

- **valorizzare meglio questo spazio pubblico per favorire più usi e in tutte le stagioni**
  - ombreggiare di più il prato per il benessere di chi lo usa anche in estate, affinché possa essere anche uno spazio per la fruizione libera e il gioco oltre che un luogo adatto alle attività tradizionali del paese (Pentecoste e Portofranco)
  - creare eventi temporanei con il supporto di centri sociali, le associazioni o i cittadini, come "pic-nic urbani" o una mini arena temporanea per il cinema all'aperto in estate
  - promuovere progetti di cittadinanza attiva per l'animazione e la cura del verde anche installando strutture leggere per lo sport (volley pallavolo, racchettoni, frisbee, yoga...)
  - gestire con controlli e segnaletica le deiezioni dei cani

#### AREA VERDE PRIVATA A FIANCO ALLA ROCCA

- **acquisire all'uso pubblico lo spazio verde intorno alla Rocca così da rendere la Filippina un luogo attrezzato e di incontro per i giovani durante tutto l'anno**
- **attrezzare questo spazio**
  - con più illuminazione
  - con delle panche e tavoli per la sosta o lo studio in gruppo
  - con delle attrezzature sportive per i giovani come ping-pong o rock da calisthenics
  - con una fontanella a cui possono abbeverarsi persone e animali

#### CICLABILE

- **ombreggiare, illuminare e attrezzare la ciclabile su viale Roma**
  - ombreggiare la ciclabile e aggiungere lungo la ciclabile qualche seduta per la sosta
  - aggiungere cestini per la differenziata con distributore di sacchetti per le deiezioni dei cani
  - installare un WC pubblico in zona piazzale Roma-prato della Filippina

1  
(PER NULLA)

2  
(POCO)

3  
(ABBASTANZA)

4  
(MOLTO)



#### 5) QUALI ATTIVITÀ SONO PRESENTI?



fiere

### COME FARLO? INDICAZIONI PROGETTUALI

Si suggerisce di avviare un percorso per capire come ripensare, potenziare e riqualificare la zona del prato della Filippina insieme agli spazi aperti pubblici e privati vicini, da un lato nel rispetto dei vincoli e della funzione dell'area che è dedicata al gioco libero - e in cui si svolgono feste e manifestazioni molto sentite dalla comunità - dall'altro considerando anche i bisogni e le indicazioni emerse dal percorso partecipato che esprimono una forte necessità di potenziare l'ombra lungo la ciclabile, l'accessibilità alle aree più ombrose e le attrezzature di gioco e socialità, con una particolare dedica ai giovani e agli adolescenti. Si tratta di un'idea ambiziosa da valutare affinché questo spazio possa essere sempre più utilizzato in tutte le stagioni dalla comunità estesa. Si suggerisce dunque un percorso per fasi.

#### Fase 1 / Confronto sui vincoli e le destinazioni delle aree

- verificare la compatibilità dei vincoli sulla Filippina e l'opportunità di ampliare l'ombreggiamento dei bordi lungo la ciclabile e l'inserimento di sedute sul margine pur mantenendo la grande area libera per il gioco e le feste
- esplorare le possibili modalità di apertura all'uso collettivo dell'area verde privata a ridosso delle mura (concessione, convenzione, acquisizione, uso temporaneo, etc.)

#### Fase 2 / Sviluppare un progetto di riqualificazione dell'area nel suo complesso con criteri dell'universal design e con un focus sugli usi di giovani e adolescenti

- qualora si possa intervenire, ricercare finanziamenti per integrare e completare la progettazione delle aree multifunzionali, l'ombreggiamento e l'accessibilità con criteri dell'universal design

# IL PRATO DELLA FILIPPINA

SCHEMA IDEOGRAMMATICO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

VIALE ROMA

CICLABILE

PIAZZALE ROMA

PRATO DELLA FILIPPINA

AREA LIBERA  
PER IL GIOCO E GLI SPORT  
A CORPO LIBERO  
E LE MANIFESTAZIONI  
COLLETTIVE

AREA  
MULTIFUNZIONALE  
PER GIOVANI  
E ADOLESCENTI

LEGENDA

SPAZI PEDONALI E CICLABILI  
E AREE ATTREZZABILI

AREE VERDI LIBERE ATTREZZABILI  
CON ALBERI E OMBRA

ciclopeditonale

pedonale

ombra sul bordo e la ciclabile

area pubblica

area privata  
su cui sviluppare  
usi collettivi



VIALE ROMA

# VIA EMILIA

1 / ACCESSIBILITÀ E BENESSERE CLIMATICO

2 / USI, FUNZIONI, PRIORITÀ E INDICAZIONI PROGETTUALI

## VALUTAZIONI DI CITTADINE E CITTADINI

1) CHI STA DAVVERO BENE QUI? → **NESSUNO**

2) QUANTO SONO ACCESSIBILI I PERCORSI SOTTO AI PORTICI?

3) COM'È LA VIVACITÀ E LA FREQUENTAZIONE DI GIORNO?  
E LA SERA?

4) CHI C'È NELLO SPAZIO PUBBLICO?



5) COSA FANNO LE PERSONE?

passaggiano e camminano | persone sedute al bar | acquisti

## COSA FARE? LE PRIORITÀ E LE AZIONI PROPOSTE DA CITTADINE E CITTADINI

### AZIONI PER AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ, LA SICUREZZA E LA MOBILITÀ

- **ripensare lo spazio della strada e dei portici come luogo accessibile, sicuro, curato**
  - allargare il marciapiede di fronte al Monastero Domenicano Santissima Trinità, oggi non praticabile con sedie a rotelle o passeggini perché molto stretto, oltre i limiti di legge
  - predisporre dispositivi per non vedenti per facilitare l'attraversamento della strada
  - i dislivelli presenti non sono serviti da pendenze e materiali idonei
  - ripristinare la pavimentazione sotto ai portici dove risulta sconnessa o trovare soluzioni per rendere accessibili anche i tratti storici
  - installare delle sedute sotto ai portici per la sosta delle persone
  - creare un percorso ciclabile dedicato lungo la strada
  - installare cartelli che vietano di girare in bici sotto ai portici
  - migliorare e uniformare il sistema di illuminazione dei portici
  - mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali, in particolare quello davanti alla piazza perché frequentato anche da ragazzi che si spostano da soli o in gruppo
  - manca segnaletica e illuminazione notturna
  - migliorare la percezione molto scarsa della sicurezza notturna
- **avviare un percorso dedicato coinvolgendo le proprietà private e i commercianti**

### AZIONI PER LA QUALITÀ URBANA E IL BENESSERE AMBIENTALE E ACUSTICO

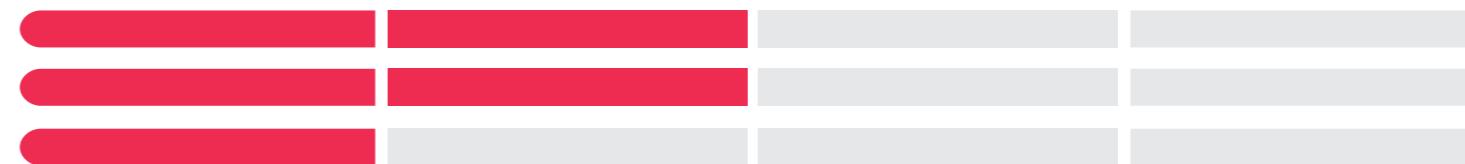
- **ridurre il traffico pesante (TIR) e la velocità dei mezzi a motore per ridurre smog e rumore**
  - inserire elementi che proteggano dallo smog e dal rumore della strada
  - inserire fontane ed elementi d'acqua per migliorare la vivibilità dello spazio

1  
(PER NULLA)

2  
(POCO)

3  
(ABBASTANZA)

4  
(MOLTO)



6) QUALI ATTIVITÀ SONO PRESENTI?



## COME FARLO? INDICAZIONI PROGETTUALI

Il dialogo avviato con la comunità locale e i commercianti ha di fatto messo a fuoco il bisogno di avviare quanto prima un percorso operativo e lungimirante sulla **riqualificazione della via emilia e dei portici storici e sull'innovazione del commercio di vicinato**, presidio indispensabile per la vita di chi abita e lavora in centro. Si suggerisce pertanto di lavorare su tre fronti principali paralleli.

### 1 / Attivare strumenti per il recupero degli immobili e la riattivazione degli spazi sfitti

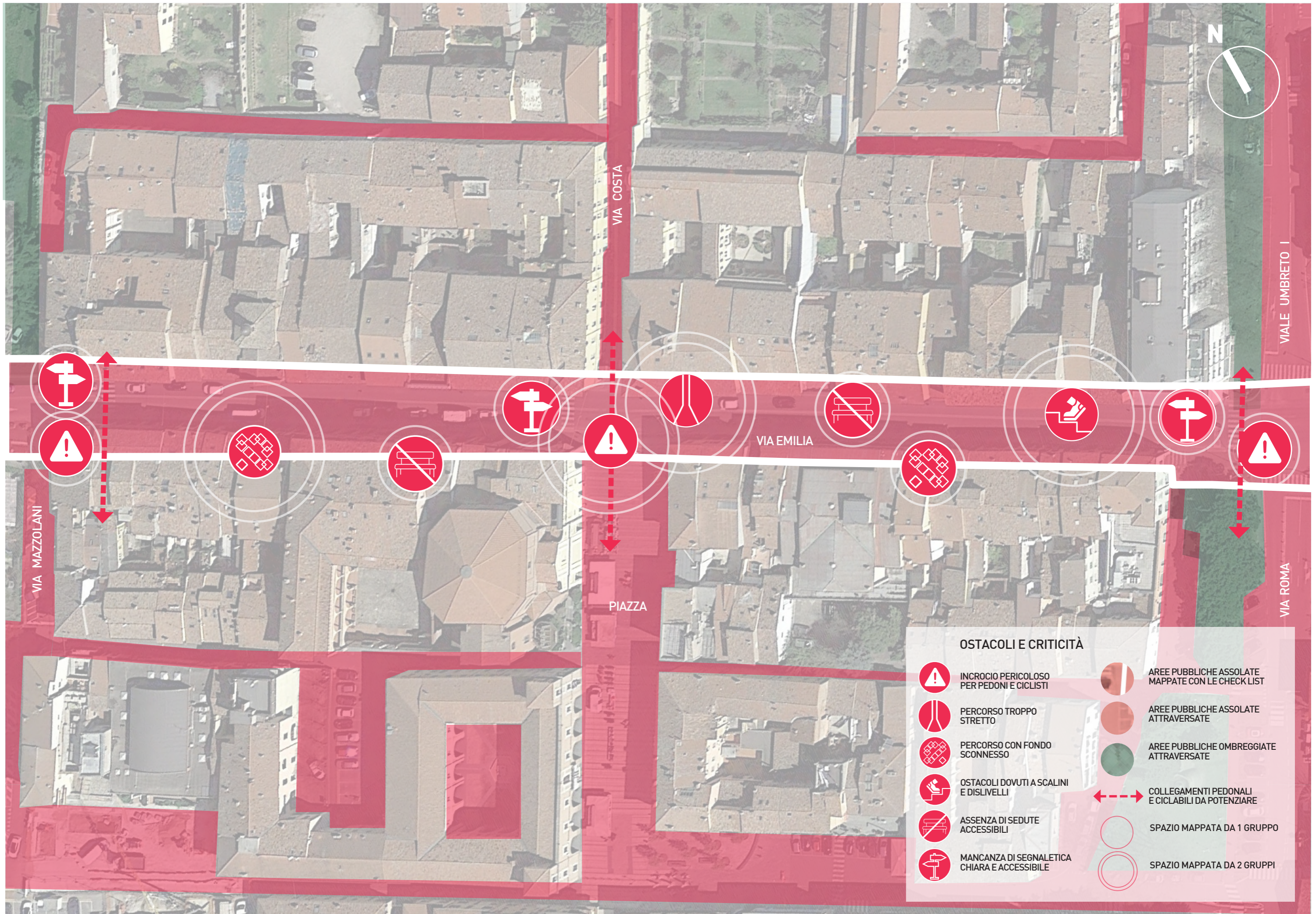
- il primo fronte riguarda la messa in campo di strumenti per il recupero del patrimonio storico e dei molti edifici che necessitano di interventi urgenti costruendo un dialogo con le proprietà private e i possibili soggetti interessati ad investire. Occorre promuovere la riqualificazione dei portici partendo dalla pulizia e dal decoro delle vetrine dei negozi sfitti, anche attraverso usi temporanei degli spazi sfitti per generare passaggio, illuminare le vetrine, rendere più piacevole lo spazio e attivando politiche e incentivi per aprire nuovi spazi del commercio. Sarà utile ricercare casi studio di progetti e politiche di successo realizzate in situazioni simili e avviare un confronto ad hoc con i commercianti e con i proprietari degli edifici per sviluppare patti tra pubblico e privato per la gestione dei portici e lo sviluppo del commercio.

### 2 / Investire sulla qualità della strada intesa come spazio pubblico accessibile, sicuro e attrattivo

- Il secondo fronte è dedicato alla strada e agli spazi pubblici, in particolare ai marciapiedi e ai camminamenti dei portici storici che rappresentano un elemento caratteristico della città e alla riqualificazione della strada. Sarà necessario investire e trovare risorse per ridurre la velocità e aumentare la sicurezza dei veicoli e deviare il traffico pesante di camion e T.I.R. che impattano sul rumore e la salubrità soprattutto per chi abita e ha attività affacciate sulla strada.

### 3 / Sostenere il commercio di vicinato

- Il terzo aspetto riguarda le sinergie che amministrazione e commercianti possono costruire insieme a sostegno del commercio di vicinato, sia nell'attivare fondi e finanziamenti sull'innovazione imprenditoriale e dei servizi delle attività sia sulla qualità degli spazi commerciali e degli eventi.



VIA COSTA

VIALE UMBRETO I

VIA EMILIA

VIA MAZZOLANI

PIAZZA

VIA ROMA

**OSTACOLI E CRITICITÀ**

-  INCROCIO PERICOLOSO PER PEDONI E CICLISTI
-  PERCORSO TROPPO STRETTO
-  PERCORSO CON FONDO SCONNESSO
-  OSTACOLI DOVUTI A SCALINI E DISLIVELLI
-  ASSENZA DI SEDUTE ACCESSIBILI
-  MANCANZA DI SEGNALETICA CHIARA E ACCESSIBILE
-  AREE PUBBLICHE ASSOLUTE MAPPATE CON LE CHECK LIST
-  AREE PUBBLICHE ASSOLUTE ATTRAVERSATE
-  AREE PUBBLICHE OMBREGGiate ATTRAVERSATE
-  COLLEGAMENTI PEDONALI E CICLABILI DA POTENZIARE
-  SPAZIO MAPPATA DA 1 GRUPPO
-  SPAZIO MAPPATA DA 2 GRUPPI

# PIAZZA BERNARDI

1 / ACCESSIBILITÀ, BENESSERE CLIMATICO

2 / USI, FUNZIONI, PRIORITÀ E INDICAZIONI PROGETTUALI

## VALUTAZIONI DI CITTADINE E CITTADINI

1) CHI STA DAVVERO BENE QUI COL CALDO? → **NESSUNO**

2) QUANTO È ACCESSIBILE E INCLUSIVA LA PIAZZA? \_\_\_\_\_

3) COM'È LA VIVACITÀ DELLA PIAZZA DI GIORNO?

E DI SERA? \_\_\_\_\_

4) CHI C'È NELLO SPAZIO PUBBLICO?



5) COSA FANNO LE PERSONE?

persone di sedute da sole o in compagnia | persone sedute nei bar | persone di passaggio | bambini che giocano

## COSA FARE? LE PRIORITÀ E LE AZIONI PROPOSTE DA CITTADINE E CITTADINI

### AZIONI PER AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ

- **interventi fisici sullo spazio**
  - prevedere la presenza di un bagno pubblico accessibile
  - la pavimentazione piazza ha una leggera pendenza che può risultare un ostacolo
  - mancano sistemi di wayfinding per l'orientamento
  - aumentare le zone d'ombra
  - limitare il passaggio delle auto in piazza ripensando alla svolta da via Garavini a via Ginnasi

### AZIONI PER IL BENESSERE CLIMATICO

- **interventi fisici sullo spazio**
  - aumentare il numero di alberi
  - ripristinare la fontana

### AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI STORICI E IDENTITARI

- **interventi di animazione e valorizzazione materiale e immateriale del luogo**
  - inserire supporti informativi degli elementi storici presenti
  - promuovere la realizzazione di progetti creativi e culturali temporanei per valorizzare il vuoto della torre
  - migliorare la sicurezza e il presidio della piazza nelle ore serali
  - mantenere gli arredi (le panche)
  - favorire la vivacità del commercio con nuove aperture
  - facilitare la riqualificazione degli edifici che si affacciano sulla piazza

1  
(PER NULLA)

2  
(POCO)

3  
(ABBASTANZA)

4  
(MOLTO)



6) QUALI ATTIVITÀ SONO PRESENTI?



## COME FARLO? INDICAZIONI PROGETTUALI

Il dialogo avviato con la comunità locale ci dice che la piazza piace, ma che occorre sistemare e intervenire su alcuni elementi legati all'accessibilità, all'ombra e alla valorizzazione del patrimonio storico culturale nonché all'animazione degli spazi. Si suggerisce pertanto di lavorare su tre fronti principali paralleli e coerenti con le proposte del percorso attraverso fondi ATUSS e fondi ordinari.

### 1 / Aumentare l'accessibilità e potenziare le misure per il benessere delle persone

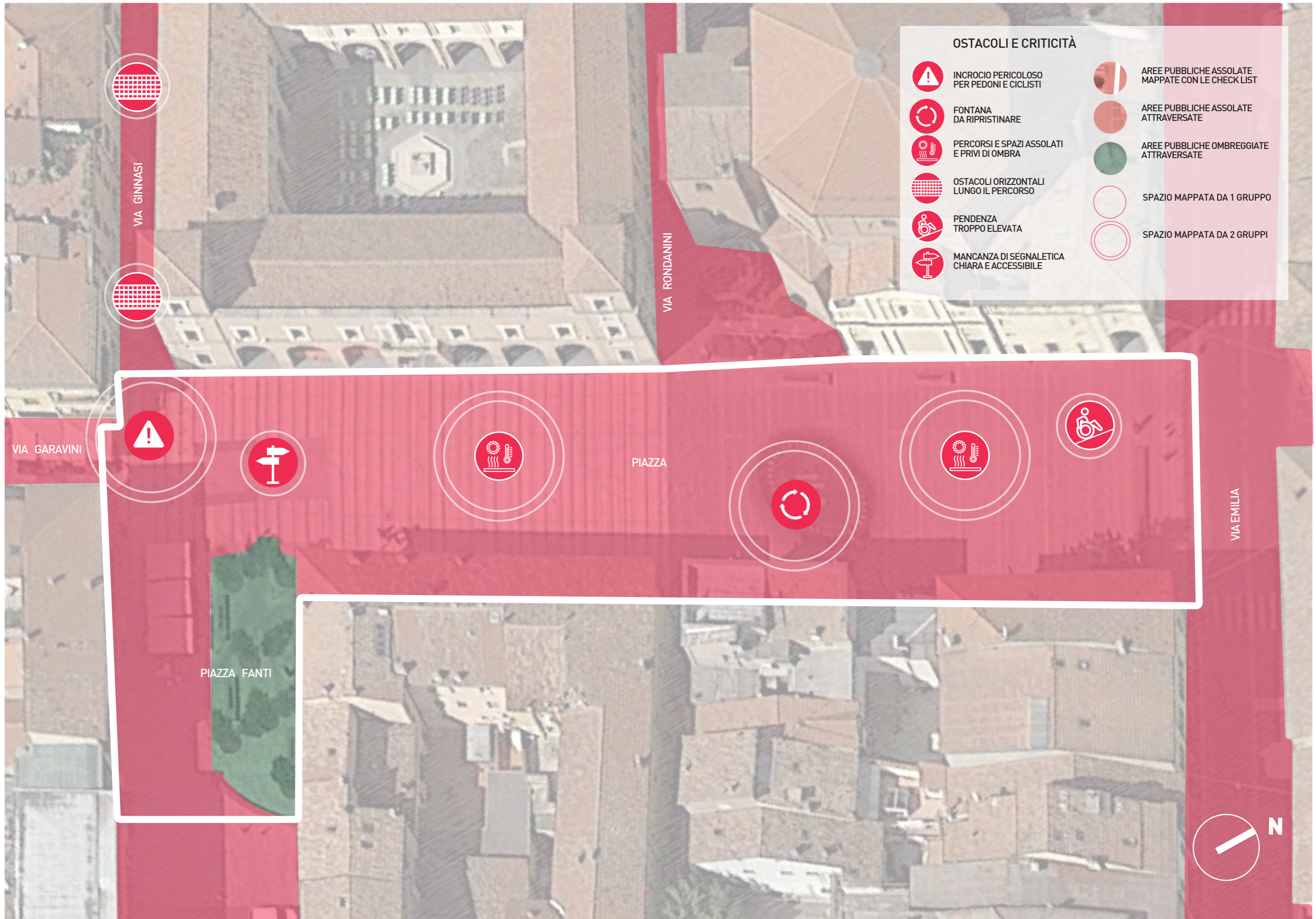
- aumentare le zone d'ombra e il numero di alberi
- ripristinare la fontana
- prevedere sistemi di wayfinding per l'orientamento
- ripensare il passaggio delle auto in piazza
- prevedere la presenza di un bagno pubblico o di un bagno gestito ma gratuito

### 2 / Migliorare la cura e la percezione degli spazi attraverso il presidio attivo

- mantenere gli arredi (le panche)
- favorire la vivacità del commercio con nuove aperture
- facilitare la riqualificazione degli edifici che si affacciano sulla piazza
- progettare e sviluppare interventi di animazione e valorizzazione materiale e immateriale del luogo con le categorie economiche e i commercianti

### 2 / Valorizzare il patrimonio storico culturale e promuovere attività ed eventi

- inserire supporti informativi degli elementi storici
- promuovere la realizzazione di progetti creativi e culturali temporanei per valorizzare lo spazio lasciato vuoto della torre ma di rilevanza identitaria per la comunità
- progettare e sviluppare interventi di animazione e valorizzazione materiale e immateriale del luogo con le associazioni e i cittadini e insieme ai commercianti



### OSTACOLI E CRITICITÀ

- INCROCIO PERICOLOSO PER PEDONI E CICLISTI
- FONTANA DA RIPRISTINARE
- PERCORSI E SPAZI ASSOLATI E PRIVI DI OMBRA
- OSTACOLI ORIZZONTALI LUNGO IL PERCORSO
- PENDENZA TROPPO ELEVATA
- MANCANZA DI SEGNALETICA CHIARA E ACCESSIBILE
- AREE PUBBLICHE ASSOLATE MAPPATE CON LE CHECK LIST
- AREE PUBBLICHE ASSOLATE ATTRAVERSATE
- AREE PUBBLICHE OMBREGGIATE ATTRAVERSATE
- SPAZIO MAPPATA DA 1 GRUPPO
- SPAZIO MAPPATA DA 2 GRUPPI

VIA GINNASI

VIA RONDANINI

VIA GARAVINI

PIAZZA

VIA EMILIA

PIAZZA FANTI

N



# CONSLUSIONI APERTE ED ESITI

**PERCORSO DI  
PARTECIPAZIONE PUBBLICA  
E CO-PROGETTAZIONE  
PER LA RIQUALIFICAZIONE  
DEL CENTRO STORICO  
DI CASTEL BOLOGNESE**

**DOCUMENTO DI SINTESI  
22.9.2025**

# IL BENESSERE AMBIENTALE DI CHI ABITA E FREQUENTA LA CITTÀ COME 'BENE COMUNE'

**Piera Nobili**, architetta esperta di accessibilità e supporto al RUP del progetto ATUSS

Il benessere riguarda specifiche qualifiche prestazionali: salubrità, sostenibilità, sicurezza, accessibilità, usabilità, riconoscibilità, comunicatività, confortevolezza e bellezza. Qualifiche che non dimenticano né la qualità estetica di ciò che viene progettato e realizzato, né il benessere bio-psico-sociale di ogni persona e di chiunque nel singolare essere e divenire in relazione con lo spazio pubblico.

Tale spazio, da intendersi come bene comune, è definito da molti luoghi diversi. Luoghi di attraversamento e camminabilità, luoghi di sosta e d'incontro, di svago e di riposo, di servizi e commercio che richiedono una progettazione attenta ai differenti corpi presenti e usi richiesti.

Il percorso partecipativo svolto per il progetto ATUSS ha avuto l'obiettivo (il cosa) di conoscere le caratteristiche positive e negative degli spazi pubblici indagati, nonché di comprendere il vissuto, le esigenze e i desideri dei e delle differenti partecipanti (il chi).

L'intero processo (il come) è stato gestito attraverso un confronto tra persone e tra saperi, i cui esiti sono divenuti input di progetto per l'equipe multidisciplinare formata da progettisti e da esperti di varie discipline che, per tutto il percorso, è stata in costante confronto con la Pubblica Amministrazione in modo da armonizzare le varie esigenze e le visioni emerse nei luoghi indagati.

I gruppi formati durante gli incontri e le passeggiate esplorative hanno prestato particolare attenzione al tema dell'accessibilità e dell'inclusione ambientale, della qualità dello spazio pubblico e del comfort urbano, andando a comprendere come le temperature estreme dovute al cambiamento climatico impattano sulla qualità della vita delle persone; questi aspetti sono stati analizzati, descritti e accompagnati da suggerimenti progettuali.

Oltre all'individuazione delle barriere fisiche - senso-percettive e intellettuale-cognitive - l'elemento qualificante dell'intero processo è stato la capacità di leggere lo spazio pubblico come un sistema che tiene in considerazione sia le persone con disabilità, sia la vulnerabilità dei corpi

(salute e sicurezza individuale e collettiva) e la variabilità umana, ovvero l'insieme della popolazione, valutando e tenendo presente le soggettive limitazioni che possono essere permanenti, temporanee e situazionali, ma non solo. Il processo ha portato le persone a leggere dove e perché certi spazi non sono frequentati, ma solo attraversati ed evitati di sera e di notte; ad esempio dove le isole di calore respingono gli usi generando malessere, dove la mancanza di punti attrattivi e d'incontro e l'assenza di arredo urbano e di alberature ombreggianti e di servizi rendono certi spazi poco attraenti e vissuti e ancora dove l'inadeguata illuminazione, con zone di scarso controllo visivo (recessi), fanno sì che in certi spazi non si voglia andare oltre certi orari. Inoltre, pensando alle alluvioni che hanno colpito questo territorio, è stata evidenziata la necessità di ripensare gli spazi pubblici pensando anche alla permeabilità, intervenendo dove possibile tramite misure di de-sigillazione.

L'approccio sin qui descritto ha saputo porsi degli interrogativi fondamentali: chi usa le strutture urbane, come e per quali scopi le usa, quali esigenze non sono soddisfatte e come modificare la relazione spazio-temporale, quali strategie e metodologie progettuali per intervenire. Un approccio di natura esigenziale e prestazionale che ha dato luogo a un diverso concetto di relazione con lo spazio-tempo, visto come risorsa, e che ha condotto a interpretare il benessere ambientale sia sul piano materiale (accessibile a chiunque) sia su quello immateriale (inclusione di ciascuno/a) fra loro in costante connessione, senza perdere di vista le qualifiche prestazionali già enunciate che connotano il polisemico concetto di benessere: essere in armonia con sé in relazione all'ambiente.

# LA COLLABORAZIONE TRA PIÙ SAPERI INNESCA E GENERA IMPATTI

**Elena Farnè**, architetta, esperta di progettazione partecipata e responsabile delle attività partecipative del progetto ATUSS  
**Giovanna Antoniaci**, urbanista ed esperta di progettazione partecipata

Questo percorso basato sulla collaborazione tra più saperi, ha generato molti esiti.

**A BREVE PARTIRANNO DEI CANTIERI.** Questa di per sé è la notizia più incredibile, non solo per i tempi in cui avviene e che dimostra una grande efficacia amministrativa sia del processo nel suo complesso sia del procedimento amministrativo: sono davvero pochi i progetti di spazi pubblici in Italia immaginati con le comunità che diventano realmente opera pubblica.

**COLLETTIVAMENTE ABBIAMO SVILUPPATO UN PROGETTO MIGLIORE.** I contenuti progettuali, i dettagli dei percorsi e dei collegamenti, l'abbattimento delle barriere architettoniche, il potenziamento dell'ombra e delle sedute, la riorganizzazione della sosta, sono tutti aspetti che nelle prime bozze di progetto erano sviluppati in modo diverso. L'esperienza di cittadine e cittadini - sommata alla competenza dei professionisti, delle esperte e degli esperti coinvolti - ha consentito di ripensare gli spazi davvero a misura di persona.

**LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E L'APPRENDIMENTO RECIPROCO DI TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI.** Questo percorso ha innovato una procedura tecnica e amministrativa mettendo assieme utenti degli spazi, amministrazione e progettisti. Gli uni e gli altri hanno sviluppato competenze inedite: i primi, grazie all'uso di strumenti e attività, hanno acquisito competenze sulla città e lo spazio pubblico, sull'accessibilità e l'adattamento al clima che sono tipiche del mondo tecnico, professionale ed accademico; i secondi e i terzi hanno appreso come il confronto con cittadine e cittadini - se strutturato e gestito con regole e strumenti - possa essere utile e produttivo, perché gli abitanti di un luogo - se messi in grado di esprimersi - sono straordinari consulenti sulla città che fruiscono (e nessuno meglio di loro).

**IL PERCORSO PROSEGUE.** Laddove ci saranno dei cantieri è previsto di andarli a visitare, continuando un rapporto virtuoso tra amministrazione e comunità. Cittadine e cittadini interessati potranno, oltre la restituzione pubblica e la pubblicazione di questo documento, confrontarsi su tempi, dettagli operativi e avanzamento del progetto. Ma dove non partono da subito dei

cantieri c'è l'impegno ad avviare la ricerca di finanziamenti e a sostenere percorsi di rigenerazione della città, affinché nessuna area né istanza collettiva rimanga indietro.

**CAMBIARE IDEA IN UNA FASE AVANZATA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO È MOLTO COMPLESSO, MA POSSIBILE, E LA PARTECIPAZIONE È UNA LEVA STRAORDINARIA CON CUI GENERARE CONSENSO.** È un risultato dell'amministrazione e degli uffici, in primis, che hanno vissuto da dentro tutto il percorso di partecipazione e coprogettazione e hanno saputo ascoltare le riflessioni delle persone coinvolte. Non è poco: farlo dentro procedure con tempi, risorse scadenze e convenzioni già fissate richiede una grande volontà ed impegno che raramente in questa fase del progetto si riesce a mettere in campo.

**LA COMUNITÀ C'È STATA E CI SONO STATI ANCHE I GIOVANI.** Il lavoro di ingaggio ha dato molti frutti favorendo la partecipazione di tanti e dando voce anche a ragazzi e ragazze, che normalmente non si occupano della cosa pubblica.

**IL PERCORSO HA INFLUENZATO POSITIVAMENTE ALTRI PROGETTI E OPERE PUBBLICHE.** La raccolta di informazioni e dati, portata all'amministrazione, ha permesso di contaminare e influenzare positivamente altri percorsi di trasformazione della città e dello spazio pubblico mettendo in moto un processo fattivo di cambiamento ben oltre il finanziamento Atuss.

**UN'IDEA DI CITTÀ IN CUI LA QUALITÀ DELLO SPAZIO PUBBLICO È CENTRALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA DI TUTTE LE PERSONE.** Tra i partecipanti si è consolidata la consapevolezza che spazi pubblici di qualità possono contribuire concretamente a offrire a tutte le persone luoghi di vita all'aperto capaci di stimolare la socialità e stili di vita sani, portando le persone a muoversi di più a piedi o in bicicletta se gli spazi sono sicuri e confortevoli e a godere degli spazi pubblici quando questi sono più attrezzati per stare insieme, generando indirettamente anche vivacità e presidio aumentando sia l'attrattività sia la percezione della sicurezza dello spazio urbano. Così saremo capaci di riappropriarci della città, delle strade, dei parchi e delle piazze, per far sì che siano il luogo di vita dell'intera comunità.







Cofinanziato  
dall'Unione europea



 Regione Emilia-Romagna



un territorio  
senza barriere  
senza periferie

**2030**  
Piano Strategico